

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via F. Petrarca, 3 - Codognè (TV)
Codice Fiscale	03475190272
Numero Rea	03475190272 364485
P.I.	03475190272
Capitale Sociale Euro	6.134.230 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.384	17.759
2) costi di sviluppo	427.780	201.632
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.356	23.362
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	473.302	422.022
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.525	0
7) altre	62.889	74.483
Totale immobilizzazioni immateriali	1.017.236	739.258
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.153.031	4.093.350
2) impianti e macchinario	84.248.147	80.175.967
3) attrezzature industriali e commerciali	371.002	358.340
4) altri beni	1.027.070	904.424
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.265.317	3.174.149
Totale immobilizzazioni materiali	94.064.567	88.706.230
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	51.328	51.328
Totale partecipazioni	51.328	51.328
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32	32
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.085	2.699
Totale crediti verso altri	1.117	2.731
Totale crediti	1.117	2.731
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.445	54.059
Totale immobilizzazioni (B)	95.134.248	89.499.547
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	511.954	521.318
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-
3) lavori in corso su ordinazione	0	-
4) prodotti finiti e merci	0	-
5) acconti	8.720	8.720
Totale rimanenze	520.674	530.038
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.526.333	19.266.788
Totale crediti verso clienti	17.526.333	19.266.788
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	-
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	-

4) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.575	1.529.836
Totale crediti tributari	1.017.575	1.529.836
5-ter) imposte anticipate	4.452.289	3.699.208
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.380	205.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.804	326.395
Totale crediti verso altri	380.184	531.643
Totale crediti	23.376.381	25.027.475
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.179.734	11.931.689
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	3.766	3.618
Totale disponibilità liquide	7.183.500	11.935.307
Totale attivo circolante (C)	31.080.555	37.492.820
D) Ratei e risconti	145.862	81.447
Totale attivo	126.360.665	127.073.814
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.134.230	6.134.230
III - Riserve di rivalutazione	5.584.576	5.584.576
IV - Riserva legale	260.460	109.567
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.948.728	2.081.769
Versamenti in conto capitale	6.928.076	6.928.076
Varie altre riserve	21.366.249	21.366.248
Totale altre riserve	33.243.053	30.376.093
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(414.967)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.272.573	3.017.852
Totale patrimonio netto	46.494.892	44.807.351
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	-
2) per imposte, anche differite	473.048	648.322
3) strumenti finanziari derivati passivi	364.162	414.967
4) altri	17.782.151	15.655.467
Totale fondi per rischi ed oneri	18.619.361	16.718.756
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.215.684	1.219.240
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.710	379.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.225.880	2.620.590
Totale obbligazioni	2.620.590	3.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.077.199	1.927.066
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.259.548	15.115.720
Totale debiti verso banche	15.336.747	17.042.786
5) debiti verso altri finanziatori		

esigibili entro l'esercizio successivo	96.160	148.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.321	197.481
Totale debiti verso altri finanziatori	197.481	345.829
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	12.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	960.855	960.885
Totale acconti	960.855	973.229
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.029.680	13.508.190
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	13.029.680	13.508.190
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.539	239.740
Totale debiti tributari	1.371.539	239.740
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.963	516.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	907
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.963	517.127
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.641	2.318.808
Totale altri debiti	2.434.641	2.318.808
Totale debiti	36.476.496	37.945.709
E) Ratei e risconti	23.554.232	26.382.758
Totale passivo	126.360.665	127.073.814

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.730.924	38.922.597
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.456.678	3.322.068
Totale altri ricavi e proventi	4.456.678	3.322.068
Totale valore della produzione	39.187.602	42.244.665
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.366.990	1.739.313
7) per servizi	12.487.900	11.381.649
8) per godimento di beni di terzi	250.345	408.488
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.144.838	5.762.156
b) oneri sociali	1.666.486	1.515.536
c) trattamento di fine rapporto	446.072	403.458
d) trattamento di quiescenza e simili	55.269	53.880
e) altri costi	21.214	17.961
Totale costi per il personale	8.333.879	7.752.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	281.635	180.160
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.334.838	5.068.665
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	590.353	597.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.206.826	5.845.825
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.364	236.760
12) accantonamenti per rischi	0	340.000
13) altri accantonamenti	4.427.082	4.385.737
14) oneri diversi di gestione	2.790.669	5.101.857
Totale costi della produzione	36.873.055	37.192.620
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.314.547	5.052.045
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	369.964	124.731
Totale proventi diversi dai precedenti	369.964	124.731
Totale altri proventi finanziari	369.964	124.731
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	639.040	653.045
Totale interessi e altri oneri finanziari	639.040	653.045
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(269.076)	(528.314)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.045.471	4.523.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.525.979	2.506.253
imposte differite e anticipate	(753.081)	(1.000.374)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	772.898	1.505.879
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.272.573	3.017.852

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.272.573	3.017.852
Imposte sul reddito	772.898	1.505.879
Interessi passivi/(attivi)	269.076	528.314
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.877)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.305.670	5.052.045
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.461.745	5.129.195
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.616.473	5.248.825
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(996.980)	(959.138)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.081.238	9.418.882
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.386.908	14.470.927
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.364	236.760
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.740.455	5.605.827
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(478.510)	2.381.286
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(64.415)	(57.899)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.828.526)	(573.965)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.441.375	(1.866.123)
Totale variazioni del capitale circolante netto	819.743	5.725.886
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.206.651	20.196.813
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(408.332)	(528.314)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.060.540)	(4.750.968)
(Utilizzo dei fondi)	(1.013.491)	(403.901)
Totale altre rettifiche	(3.482.363)	(5.683.183)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.724.288	14.513.630
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.693.176)	(6.779.263)
Disinvestimenti	8.878	1.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(559.613)	(563.560)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(246.348)
Disinvestimenti	1.614	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.242.297)	(7.587.671)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	0	676.955
(Rimborso finanziamenti)	(2.233.797)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.233.797)	676.955
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.751.806)	7.602.914
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	11.931.688	4.327.676
Danaro e valori in cassa	3.618	4.717
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.935.306	4.332.393
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.179.734	11.931.689
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	3.766	3.618
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.183.500	11.935.307

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, Cod. Civ., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla normativa vigente di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ., così come modificati dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 - tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE -, nonché a quanto previsto dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2017 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati dal medesimo organismo in data 28 gennaio 2019.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di predisposizione del bilancio (art. 2423 Cod. Civ.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis Cod. Civ.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Cod. Civ.), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

Ai sensi dell'art. 2423 Cod. Civ. si attesta che:

gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter Cod. Civ. forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;

non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al 31.12.2018 non risultano aperte posizioni espresse in valuta estera.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione solo quando la loro osservanza aveva effetti significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta; nei vari punti, di seguito indicati, sono stati riportati i criteri con i quali la presente disposizione è stata eventualmente attuata.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi ed è principio che è stato applicato.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Cod. Civ., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, Cod. Civ. si attesta che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

Si attesta altresì che:

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Cod. Civ., gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

L'art. 21 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, ha stabilito il trasferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza svolti dall'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, nonché la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche (CoNViRi). L'intervento più significativo assunto dalla nuova Autorità è consistito nell'introduzione di un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe del S.I.I., già a decorrere dall'anno 2012. Il processo, che trova fondamento nella deliberazione 585/2012/R/idr (e successive modifiche), prevedeva l'introduzione di un Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013, esteso poi al biennio 2014-2015, attraverso l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) di cui alla deliberazione 643/2013/R/idr dell'ARERA. Per il quadriennio 2016-2019, l'Autorità ha proseguito nella propria attività di regolazione tariffaria emanando il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr, aggiornato per il biennio 2018 e 2019 sulla base della deliberazione 918/2017/R/idr. Tale metodo prevede anche la vita utile regolatoria per ogni categoria di immobilizzazione; pertanto, la società ha ritenuto opportuno applicare le aliquote di ammortamento che ne derivano.

Si riportano di seguito delle tabelle esplicative relative alle nuove categorie fiscali ed alle nuove vite utili:

Codice Categoria di cespiti ARERA Cespiti inseriti

01 Terreni Terreni

02 Fabbricati non industriali Fabbricati non industriali

03 Fabbricati industriali Fabbricati industriali

04 Costruzioni leggere Costruzioni leggere

05 Condotture e opere idrauliche fisse Condotture; allacciamenti idrici e fognari; opere idrauliche fisse; captazioni

06 Serbatoi Serbatoi

07 Impianti di trattamento Impianti di potabilizzazione/filtrazione; impianti di depurazione acque reflue

08 Impianti di sollevamento e pompaggio Impianti di sollevamento; impianti di pompaggio

09 Gruppi di misura meccanici Gruppi di misura meccanici

10 Gruppi di misura elettronici Gruppi di misura elettronici

11 Altri impianti Altri impianti

12 Laboratori ed attrezzature Laboratori; attrezzature

13 Telecontrollo Telecontrollo; teletrasmissione

14 Autoveicoli Autoveicoli da trasporto; autovetture, autoveicoli e simili

15 Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione Studi, ricerche brevetti, diritti di utilizzazione; software

16 Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.)

Altre immobilizzazioni materiali; altre immobilizzazioni immateriali

17 Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc. Avviamenti; costo della concessione; altro

La vita utile nonché l'aliquota di ammortamento assegnate per ogni categoria di immobilizzazione sono:

Categoria di cespiti ARERA Vita Utile % Amm.to ARERA

Terreni - -

Fabbricati non industriali 40 2,50%

Fabbricati industriali 40 2,50%

Costruzioni leggere 40 2,50%

Condotture e opere idrauliche fisse 40 2,50%

Serbatoi 50 2,00%

Impianti di trattamento 12 8,33%

Impianti di sollevamento e pompaggio 8 12,50%

Gruppi di misura meccanici 15 6,67%

Gruppi di misura elettronici 15 6,67%

Altri impianti 20 5,00%

Laboratori ed attrezzature 10 10,00%

Telecontrollo 8 12,50%

Autoveicoli 5 20,00%

Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione 5 20,00%

Altre immobilizzazioni materiali ed immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, etc.) 7

14,29%

Immobilizzazioni immateriali del tipo avviamenti, capitalizzazione della concessione, etc. Norme civilistiche

Nel primo anno, per le immobilizzazioni materiali si continua a considerare il 50% dell'aliquota di ammortamento. Si evidenzia che le nuove aliquote sono generalmente superiori a quelle previste dal D.M. 31/12/88, registrandosi pertanto una differenza da considerare in sede di determinazione delle imposte.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli appositi fondi di ammortamento stanziati nel corso degli esercizi. Per le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla incorporata S.I.S.P. iscritte fino al 2002 il valore coincide con quello risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ex art. 115 del D. Lgs. 267/2000. I costi di produzione delle immobilizzazioni immateriali non comprendono oneri di indiretta imputazione, in quanto non attribuibili secondo un metodo oggettivo; alle stesse non sono stati aggiunti nemmeno eventuali costi relativi al finanziamento della realizzazione, interna o presso terzi. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità alle aliquote previste dalla normativa civilistica e dal principio contabile dedicato. In particolare, i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 4 anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni; i diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, i software in proprietà e in licenza sono ammortizzati in un periodo di 5 o 7 anni; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 4 anni o in base alla durata del mutuo o finanziamento cui si riferisce la voce. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

“Costi di impianto e di ampliamento” sostenuti in relazione a spese per l'attività di modifica dello Statuto della società Piave Servizi e la sua trasformazione da Società Consortile a S.r.l., oltre a costi di ampliamento sostenuti in passato da Sile Piave;

“Costi di sviluppo” si riferiscono in massima parte ad un progetto avviato nel corso del 2017 e ulteriormente implementato nel corso del 2018, avente l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e manutenzione della rete idrica e di incrementare l'affidabilità e la qualità del servizio idropotabile mediante il miglioramento delle “performance” e lo sviluppo del sistema di pre-localizzazione delle perdite. L'implementazione del progetto consiste nell'applicazione ad un velivolo della stessa tecnologia precedentemente installata sul satellite: la diminuzione della distanza di rilevazione garantisce delle misurazioni di qualità superiore, con ripercussioni positive sulla precisione dello studio e sull'efficienza degli interventi di manutenzione e riparazione.

“Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”: in tale voce sono stati iscritti i costi sostenuti per acquisto di software in proprietà;

“Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”: in tale voce sono state iscritte licenze software;

La voce “altre” comprende oneri collegati ad assunzioni di mutui da parte di S.I.S.P. effettuate nel 2011, 2014 e 2018 per finanziare la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, oltre che a costi di consulenza tecnica e strategica aventi utilità pluriennale sostenuti da Sile Piave.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, Cod. Civ. si precisa che ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti, rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto sopra specificato con riferimento alla ridefinizione delle vite utili di alcuni cespiti, non sono state apportate modifiche.

Alle predette immobilizzazioni immateriali non sono state applicate riduzioni di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	33.500	252.040	91.145	639.013	-	-	128.448	1.144.146
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.741	50.408	67.783	216.991	-	-	53.965	404.888
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	17.759	201.632	23.362	422.022	0	0	74.483	739.258

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	345.695	33.000	175.393	-	1.525	4.000	559.613
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	8.375	119.547	14.006	124.113	-	-	15.594	281.635
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(8.375)	226.148	18.994	51.280	0	1.525	(11.594)	277.978
Valore di fine esercizio								
Costo	33.500	597.735	124.145	814.406	0	1.525	132.448	1.703.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.116	169.955	81.789	341.104	0	0	69.559	686.523
Valore di bilancio	9.384	427.780	42.356	473.302	0	1.525	62.889	1.017.236

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali acquisite da S.I.S.P. nel periodo precedente il 2002 sono iscritte al valore risultante dalla determinazione definitiva dei valori di conferimento ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

Parte delle immobilizzazioni provenienti da Sile Piave erano state da quest'ultima valorizzate, al primo gennaio 2001, sulla scorta delle determinazioni di amministratori e sindaci, che hanno recepito le valutazioni della perizia redatta ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000. Le immobilizzazioni componenti il patrimonio fognatura-depurazione, apportate alla società Sile Piave a seguito della delibera di aumento del Capitale Sociale ad Euro 2 milioni assunta dai soci il 13.11.2006, sono state valutate al costo attribuito complessivamente in sede di conferimento, ripartito tra le singole componenti, divise per natura e specie, nella medesima ripartizione del valore di stima peritale operato dai periti nominati ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

I cespiti sono stati sistematicamente ammortizzati secondo un piano stabilito, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni strumentali; l'ammortamento è stato effettuato applicando per le varie categorie di beni le aliquote come rideterminate dall'ARERA ritenute rappresentative della residua vita utile degli stessi.

Le realizzazioni di opere e impianti in corso alla data di chiusura dell'esercizio sono allocate alla voce B II 5). Per i fabbricati civili e industriali, le costruzioni leggere e i terreni, in ossequio al principio contabile n. 16 e alla normativa di cui all'art. 36, comma 7, del D.L. n. 223/2006, si è proceduto allo scorporo del valore delle aree di sedime dei fabbricati strumentali di proprietà della società.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.561.971	124.354.206	943.732	4.666.721	3.174.149	138.700.779
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.468.621	44.178.239	585.392	3.762.297	-	49.994.549
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.093.350	80.175.967	358.340	904.424	3.174.149	88.706.230
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	147.065	8.967.377	79.534	499.521	1.658.390	11.351.887
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.418	-	-	82.071	567.222	658.711
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	77.965	4.895.197	66.872	294.804	-	5.334.838
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	59.682	4.072.180	12.662	122.646	1.091.168	5.358.338
Valore di fine esercizio						
Costo	5.699.618	133.321.583	1.023.266	5.084.171	4.265.317	149.393.955
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.546.586	49.073.436	652.264	4.057.101	0	55.329.387
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.153.031	84.248.147	371.002	1.027.070	4.265.317	94.064.567

Tra le variazioni in diminuzione della voce immobilizzazioni in corso e acconti sono ricomprese le riclassificazioni dei valori relativi a cespiti completati nel corso dell'esercizio (inseriti nel rigo incrementi della voce di appartenenza).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario. Nel corso del 2018 non sono state effettuate operazioni di locazioni finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Sono costituite unicamente da due partecipazioni rispettivamente nella Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile e nella società consortile Viveracqua – Gestori Idrici del Veneto, entrambe iscritte al valore nominale di acquisto. L'acquisizione della partecipazione nella società consortile Viveracqua è avvenuta mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale con versamento in denaro; la quota nominale di capitale sociale sottoscritto è pari a euro 7.652 (corrispondente al 7,28%), a fronte di un sovrapprezzo pagato di euro 42.451.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	51.328	51.328
Valore di bilancio	51.328	51.328
Valore di fine esercizio		
Costo	51.328	51.328
Valore di bilancio	51.328	51.328

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.
I crediti immobilizzati sono composti interamente da depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.731	(1.614)	1.117	32	1.085
Totale crediti immobilizzati	2.731	-	1.117	-	-

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio. Sono costituite da materie prime e sono valutate con il metodo "ultimo entrato, primo uscito" (LIFO); il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dal valore a costi correnti per le stesse categorie di beni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	521.318	(9.364)	511.954
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	0
Lavori in corso su ordinazione	-	-	0
Prodotti finiti e merci	-	-	0
Acconti	8.720	-	8.720
Totale rimanenze	530.038	(9.364)	520.674

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti devono essere rilevati in bilancio al costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 C.C., integrato secondo le disposizioni dell'OIC 15, tenendo conto del fattore temporale e del loro presumibile valore di realizzo. Conformemente a quanto previsto dall'OIC 15, per i crediti iscritti nel presente bilancio non è stato applicato il costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono risultati irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 C.C. e il tasso d'interesse non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.266.788	(1.740.455)	17.526.333	17.526.333	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.529.836	(512.261)	1.017.575	1.017.575	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.699.208	753.081	4.452.289			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	531.643	(151.459)	380.184	372.380	7.804	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.027.475	(1.651.094)	23.376.381	18.916.288	7.804	0

I crediti sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzazione; più in particolare i crediti verso la clientela sono stati considerati al netto di una svalutazione indistinta (fondo svalutazione crediti) di Euro 2.076.721 (di cui euro 590.353 stanziati nel 2018) costituita per coprire eventuali future perdite per inesigibilità.

Nel corso del 2018 si sono registrati utilizzi del fondo per euro 68.242. L'ammontare del fondo è stato determinato in considerazione delle condizioni economiche generali e di settore, prestando particolare attenzione alle caratteristiche di anzianità dei crediti, approfondite attraverso l'esame delle risultanze di un'apposita verifica condotta da parte di una società di consulenza esterna.

La Società non presenta posizioni creditorie di durata superiore a cinque anni.

Con riferimento ai crediti per imposte anticipate, per l'esercizio 2018 la voce si incrementa di Euro 1.224.456 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto delle imposte conteggiate sull'accantonamento al fondo FONI per investimenti futuri, sulle quote di ammortamento deducibili in esercizi futuri e sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti il limite fiscalmente deducibile. Contemporaneamente, nel corso dell'esercizio si rileva una diminuzione della posta di euro 471.375 per effetto del riversamento nell'esercizio di imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti.

Infine, con riferimento ai crediti verso altri, tra le posizioni più rilevanti si segnalano i crediti verso Comuni con scadenza entro dodici mesi per servizi di depurazione delle fognature e altri crediti verso Comuni rispettivamente di Euro 118.524,61 ed Euro 174.476,34.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene attività finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale; trattasi del saldo attivo di depositi bancari e postali e di giacenze di cassa contanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.931.689	(4.751.954)	7.179.734
Assegni	-	-	0
Denaro e altri valori in cassa	3.618	148	3.766
Totale disponibilità liquide	11.935.307	(4.751.806)	7.183.500

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce "ratei e risconti" dell'attivo si riferisce a risconti per complessivi Euro 145.862 principalmente su spese di assicurazioni, abbonamenti, canoni telefonici, canoni software e noleggi, canoni di manutenzioni e altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2.000	2.000
Risconti attivi	81.447	62.415	143.862
Totale ratei e risconti attivi	81.447	64.415	145.862

Oneri finanziari capitalizzati

L'attivo dello stato patrimoniale non comprende valori cui siano stati imputati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve a partire dal 2016.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	6.134.230	-		6.134.230
Riserve di rivalutazione	5.584.576	-		5.584.576
Riserva legale	109.567	150.893		260.460
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.081.769	2.866.959		4.948.728
Versamenti in conto capitale	6.928.076	-		6.928.076
Varie altre riserve	21.366.248	-		21.366.249
Totale altre riserve	30.376.093	2.866.959		33.243.053
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(414.967)	(414.967)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.017.852	(3.017.852)	1.272.573	1.272.573
Totale patrimonio netto	44.807.351	(414.967)	1.272.573	46.494.892

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr. Stato/regioni Sile in sosp. d'imposta	3.453.916
Fondo contr. condotte accant. Sile in sosp. d'imposta	365.170
Riserva di conferimento art. 115 L. 264/00	16.150.772
Riserva c/conferim. Trasform.	1.396.390
	1
Totale	21.366.249

La riserva di rivalutazione è costituita dal Fondo per conguaglio monetario ex lege 142/90.

Con riferimento al "dettaglio altre riserve" si precisa che nell'avanzo di fusione sono confluite la riserva legale e la riserva sovrapprezzo azioni di entrambe le società incorporate nel 2015, la riserva vincolata rischi generici e la riserva statutaria (per ex Sisp) e la riserva straordinaria (per ex Sile Piave).

Con riferimento alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", si precisa preliminarmente che la società, per effetto della fusione, è subentrata in un contratto di "Interest rate swap", stipulato da S.i.s.p. nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., con capitale nozionale di Euro 5.000.000,00 e scadenza al 31.03.2027, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al contratto di mutuo di originari Euro 5.000.000,00 stipulato con la banca medesima, il cui nozionale diminuisce progressivamente sino alle rispettive scadenze. Il fair value (negativo) al 31.12.2018 di tale contratto OTC comunicato dalla banca prevede a favore della stessa l'importo di Euro 364.162, a fronte di un saldo di euro 414.967 presente al termine dell'esercizio precedente. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato. In seguito alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, l'art. 2426 c.c. al punto 11-bis ha determinato, a partire dal 1° gennaio 2016, l'obbligo di iscrizione dei derivati al "fair value". A tal fine il fair value negativo è stato iscritto alla voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi", all'interno dei fondi rischi e oneri e, in contropartita, è stata creata una riserva di patrimonio netto con segno negativo alla voce A.VII "Riserva per operazioni

di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale metodologia di contabilizzazione è stata mantenuta fino alla redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017.

A seguito delle recenti modifiche apportate all'OIC 32 (Strumenti finanziari derivati), l'Organismo Italiano di Contabilità ha chiarito che, "in presenza di una riserva negativa di copertura dei flussi finanziari attesi per la quale la società non prevede di recuperare tutta o parte della perdita o della riserva in un esercizio o in esercizi futuri, la società deve immediatamente eliminare il valore contenuto nella predetta riserva imputando il relativo valore direttamente a conto economico". A tal proposito e in considerazione del fatto che la perdita appare in larga parte consolidata (specie considerando l'andamento storico del MTM e la previsione di andamento dei tassi di interesse) e non recuperabile nel corso dei prossimi esercizi, si è prudenzialmente proceduto allo storno completo della riserva negativa di patrimonio netto addebitando il relativo importo alla voce B 13) "altri accantonamenti" del conto economico.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.134.230	Capitale	
Riserve di rivalutazione	5.584.576	Capitale	A;B
Riserva legale	260.460		B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.948.728		
Versamenti in conto capitale	6.928.076		
Varie altre riserve	21.366.249		
Totale altre riserve	33.243.053	Utile e Capitale	A;B;C
Totale	45.222.318		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Come indicato anche nel bilancio dell'esercizio precedente, a seguito della fusione, alcune delle riserve in precedenza detenute dalle società incorporate sono state "assorbite" dalla posta "avanzo di fusione", mentre altre sono state distintamente riscritte. Al fine di fornire un'informativa completa sul trattamento di tali poste, si ritiene di precisare quanto segue:

Riserve ex Sile Piave iscritte tra le Altre Riserve

- fondi di accantonamento dei contributi in c/capitale ove sono stati iscritti i contributi Stato/Regione e/o utenza ricevuti dall'ex Azienda Speciale (ovvero dall'ex Consorzio), pari ad Euro 3.819.086, sono stati separatamente iscritti tra le altre riserve in quanto in sospensione d'imposta. Trattasi di riserve di capitale disponibili;
- riserva da conferimento ex art. 115 del DLgs. n. 267/2000, iscritta in seguito all'acquisizione dei valori patrimoniali attivi e passivi stimati dai periti nominati dal Tribunale di Treviso alla data del 1° gennaio 2001 e generata dal confronto con i valori patrimoniali attivi e passivi iscritti nel bilancio dell'ex Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile Piave, pari ad Euro 16.150.772. Trattasi di riserva di capitale disponibile utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

Con riferimento a tali riserve si rileva che:

- le riserve di contributi in c/c capitale, di cui sopra, formatesi in passato accantonando il 50% dei contributi in c /impianti ricevuti dagli enti pubblici, concorrono alla formazione del reddito imponibile in caso di distribuzione;
- in caso di distribuzione, una parte delle riserve disponibili concorre a formare il reddito della società se e nella misura in cui le restanti riserve siano di ammontare inferiore ai costi non dedotti in conto economico ma solo in dichiarazione dei redditi ai sensi del previgente art. 109 comma 4 del TUIR, successivamente modificato con effetto dall'1.1.2008, in base alle disposizioni dell'art. 1, co. 33, lett. a) numero 1, L. 244/2007; il vincolo di disponibilità sulle riserve in sospensione ai sensi del previgente art. 109 comma 4 del TUIR presenti nel bilancio al 31.12.2007 non è stato affrancato con il versamento dell'imposta sostitutiva pari all'1% come previsto dalla L. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Riserve ex Sisp iscritte tra le Altre Riserve

La "Riserva conferimento/trasformazione" di Euro 1.396.390, è una riserva di capitale utilizzabile per aumento di capitale e per copertura perdite.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	648.322	414.967	15.655.467	16.718.756
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	-	(175.274)	(50.805)	2.126.684	1.900.605
Valore di fine esercizio	0	473.048	364.162	17.782.151	18.619.361

Il fondo imposte iscritto alla voce B 2) del passivo, pari ad Euro 473.048 accoglie:

- per euro 308.322 la fiscalità differita passiva determinata in conseguenza dello stanziamento da parte della società incorporata Sile Piave di ammortamenti fiscali anticipati unicamente nella dichiarazione dei redditi, dedotti fino al 2007 in ossequio alla previsione di cui al vecchio art. 109, c. 4, lett. b), del TUIR. La società non ha affrancato le eccedenze dedotte extracontabilmente in precedenza e procederà al recupero fiscale delle eccedenze dedotte extracontabilmente in modo progressivo, in aderenza ai procedimenti di riversamento degli ammortamenti eccedenti;

- per euro 164.725 un fondo rischi per oneri tributari derivanti dall'esito di un controllo svolto dall'Agenzia delle Entrate sul modello 770 per l'anno d'imposta 2015.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Treviso – Ufficio Controlli il procedimento di adesione avviato per l'anno 2015, in seguito alla verifica fiscale svolta anche tramite accessi e controlli mirati presso la sede sociale e conclusa con il processo verbale di constatazione del 29 maggio 2018. Nel predetto verbale l'Amministrazione finanziaria formulava i seguenti rilievi:

- ai fini IRES e IRAP, mancata rilevazione di insussistenze attive per un imponibile complessivo di ca. euro 460.000, a fronte di maggiori imposte per ca. euro 145.000;
- ai fini IVA, indetraibilità dell'imposta per ca. euro 146.000.

La controversia si è chiusa con il pagamento di euro 175.274,56 (di cui euro 37.922,10 per sanzioni), interamente riferibili a IRES; l'importo è stato detratto dal fondo rischi stanziato nel corso dell'esercizio precedente. I rilievi IRAP sono stati definiti mediante ravvedimento operoso, presentando la dichiarazione integrativa opportunamente rettificata anche per altre voci erroneamente escluse nel modello originariamente presentato, evidenziando così un maggior credito a favore della società. Il rilievo IVA è stato integralmente archiviato in seguito alle ulteriori argomentazioni esposte in sede di adesione.

Per quanto concerne il fondo Strumenti finanziari derivati passivi, si rimanda a quanto già illustrato al paragrafo del patrimonio netto.

Per quanto riguarda gli altri fondi, si ricorda come l'applicazione del metodo tariffario idrico (MTI), come regolato all'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr, porta alla determinazione di un moltiplicatore tariffario "teta" e di un vincolo ai ricavi che il gestore dovrà applicare. Inoltre, l'articolo 22 dell'Allegato A, deliberazione 643/2013/R/idr, impone al gestore l'obbligo di destinare una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi al Fondo nuovi investimenti (FoNI). Questa quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del S.I.I., il quale la potrà utilizzare esclusivamente per la realizzazione di nuovi investimenti nel territorio da lui stesso servito o per il finanziamento di agevolazioni a carattere sociale. La quota FoNI viene calcolata ogni anno fino alla fine della concessione e, a partire dal 2014, viene verificato, da parte dell'ARERA se il gestore ha utilizzato la quota FoNI calcolata negli anni precedenti; qualora ciò non si avverasse, questo avrà ripercussioni sul calcolo della tariffa e della quota FoNI degli anni successivi.

La quota FoNI calcolata per l'anno 2018 dall'A.T.O. "Veneto Orientale" risulta pari ad Euro 4.062.920. Essendo tale fondo una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, la società ritiene opportuno accantonare tale importo imputandolo nel conto economico come costo alla voce "B13) Altri accantonamenti" e contemporaneamente creando uno specifico fondo nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "B4) Fondi per rischi ed oneri: altri". Tale accantonamento non è deducibile e genera, conseguentemente, una significativa ripresa fiscale e un incremento notevole del carico impositivo per le relative imposte anticipate (imposte che verranno progressivamente recuperate in un arco temporale particolarmente lungo in ragione degli ammortamenti stanziati sui nuovi investimenti eseguiti). La quota del suddetto fondo utilizzata nell'esercizio 2018 è risultata di Euro 1.136.236 (è stato parimenti ridotto il valore del credito per imposte anticipate).

All'interno della voce Altri Fondi è inoltre iscritto il "Fondo recupero ambientale", iscritto nel corso del 2014 dalle

società fuse nel rispetto dei principi contabili OIC n. 16 e n. 31 per Euro 23.364.

Si ricorda, infine, che nel corso dell'esercizio 2016, la società ha provveduto alla costituzione di due ulteriori fondi rischi, legati a due specifiche situazioni di probabile contenzioso; gli amministratori, stante l'assenza di sostanziali variazioni del quadro informativo a disposizione, hanno ritenuto di confermare anche per l'anno 2018 uno di tali fondi, provvedendo invece ad utilizzare il secondo.

Il fondo rischi è stato mantenuto in relazione all'incertezza legata al rischio di una verifica puntuale dell'ARERA), in merito all'applicazione alle utenze domestiche (negli anni precedenti) di una componente di consumo minimo impegnato, non prevista dalla normativa vigente. Piave Servizi ha riconosciuto l'effettiva applicazione della componente di consumo minimo, provvedendo in ogni caso immantinente alla disapplicazione della voce tariffaria oggetto di approfondimenti e offrendo la propria disponibilità a rimborsare le eventuali sovrappagamenti eseguite. Ad oggi non sono giunte altre comunicazioni dall'ARERA, alla quale tuttavia viene attribuito dalla normativa un potere sanzionatorio ampio e discrezionale. Sulla base di quanto sopra, la società ritiene che anche ad oggi, il rischio di apertura di un procedimento potrebbe ritenersi probabile.

La seconda posizione era legata alla concessione di lavori pubblici per la realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione comunale. A tal proposito, sentito anche il parere di un Legale, era stato ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per l'ammontare di Euro 800.000. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito dell'evoluzione della vicenda, la società ha ritenuto di dover iscrivere tra i debiti verso fornitori (pur continuando a contestare la relativa obbligazione di pagamento) la passività oggetto di contestazione, utilizzando a tal fine il fondo rischi appositamente stanziato (in questo modo il conto economico dell'esercizio 2018 non è stato inciso dalla relativa contabilizzazione).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 252/2005 e dalla L. 296/2006.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.219.240
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	(3.555)
Valore di fine esercizio	1.215.684

Debiti

I debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 C. C., integrato dalla disposizione del principio contabile OIC 19.

Conformemente a quanto previsto dal predetto principio contabile, per i debiti iscritti nel presente bilancio non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; pertanto, essi sono esposti al loro valore nominale. Inoltre per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stata effettuata l'attualizzazione, in quanto gli effetti sono risultati di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.000.000	(379.410)	2.620.590	394.710	2.225.880	-
Debiti verso banche	17.042.786	(1.706.039)	15.336.747	2.077.199	13.259.548	-
Debiti verso altri finanziatori	345.829	(148.348)	197.481	96.160	101.321	-
Acconti	973.229	(12.374)	960.855	0	960.855	-

Debiti verso fornitori	13.508.190	(478.510)	13.029.680	13.029.680	0	-
Debiti tributari	239.740	1.131.799	1.371.539	1.371.539	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.127	7.836	524.963	524.963	0	-
Altri debiti	2.318.808	115.833	2.434.641	2.434.641	-	-
Totale debiti	37.945.709	(1.469.213)	36.476.496	19.928.892	16.547.604	0

I debiti con scadenza oltre i 5 anni sono pari ad Euro 5.729.346 e sono interamente riferibili a debiti verso obbligazionisti, banche e altri finanziatori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2018 la Società non ha alcuna posizione debitoria assistita da garanzia reale su beni sociali. Vi è invece una garanzia di euro 900.000 sul mutuo chirografario, concesso da Unicredit all'ex Sile Piave e destinato al finanziamento dell'impianto fotovoltaico; la garanzia è costituita dai ricavi generati dall'impianto stesso (introiti provenienti dal GSE).

Rispettando quanto previsto al punto 9 dell'art. 2427 C.C. si segnala che con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, salvo quanto già precisato:

- non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- non vi sono impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti o imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati nuovi finanziamenti dei soci alla società (ex art. 2427 n. 19-bis).

Ratei e risconti passivi

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.347.127	(2.829.214)	23.517.913
Risconti passivi	35.631	688	36.319
Totale ratei e risconti passivi	26.382.758	(2.828.526)	23.554.232

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione non è significativa.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati dal MTT.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono riconosciuti al completamento della prestazione.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, tra le altre, le seguenti voci:

- Contributi in c/esercizio (Euro 2.851.342);
- Risarcimenti e rimborsi (Euro 26.886);
- Fitti attivi (Euro 5.498);
- Altri proventi straordinari (Euro 1.287.879).

Quest'ultima voce accoglie componenti di ricavo relativi a precedenti esercizi, che avrebbero in passato trovato collocazione tra i proventi straordinari. La voce è principalmente riferibile a un rimborso di imposte del 2014 per euro 79.676 e a maggiori ricavi da prestazioni di servizi riferibili ad esercizi precedenti, che solo nel 2018 hanno trovato definitiva quantificazione per euro 1.027.583.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati rilevati proventi da partecipazioni di alcun tipo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non vi sono interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che alla voce "Altri ricavi" si evidenziano tra gli "altri proventi straordinari" componenti di ricavo di esercizi precedenti per un totale di Euro 1.274.139, già oggetto di illustrazione in precedenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono pari a euro 1.525.979, di cui IRES per Euro 1.244.800 e IRAP per Euro 301.179.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti (IRES: 24,00% e IRAP: 3,90%). Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate e il relativo impatto fiscale.

Non sono presenti imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.964.063
Totale differenze temporanee imponibili	5.101.900
Differenze temporanee nette	3.137.837
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	753.081

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	98
Operai	69
Totale Dipendenti	169

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.264	83.067

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti ad amministratori e sindaci, nè assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Revisore incaricato è la società Baker Tilly Revis S.p.A di Bologna (incarico del 26.07.2018) il cui compenso annuo per l'attività di revisione legale e unbundling è di Euro 24.300.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società ha emesso nel corso del precedente esercizio titoli di debito per un valore nominale di Euro 3.000.000,00.

I costi di emissione del prestito, pari a circa euro 80.000, sono stati interamente spesati a conto economico.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile. Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del 2018 non sono stati conclusi accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano necessari per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 Cod.Civ., non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dalla L. 124/2017, art. 1, comma 25, la Società è tenuta a riportare in Nota Integrativa i contributi, le sovvenzioni e altri vantaggi economici erogati da enti pubblici qualora detti contributi siano pari o superiori a Euro 10.000,00.

Nel corso del 2018, la Società ha ricevuto un contributo di Euro 17.582,81. Tale contributo si riferisce all'incentivo statale GSE percepito dalla Società e relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito di Euro 1.272.573,27 (arrotondato in bilancio a Euro 1.272.573) per il 5%, pari ad Euro 63.628,66, alla Riserva Legale ai sensi dell'articolo 2430 Cod. Civ., e il restante valore di Euro 1.208.944,61 alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta dott.ssa Lorena Andreetta, ai sensi dell'art. 31, c.2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

PIAVE SERVIZI S.R.L.

Sede Legale in Codognè (TV) – via Francesco Petrarca n. 3

Sede Secondaria in Roncade (TV) – via Tiziano Vecellio n. 8

Capitale Sociale euro 6.134.230,00 i.v.

C.F./P.IVA/Registro Imprese TV 03475190272

R.E.A. Treviso 364485

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018

Signori soci,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, assolve altresì i compiti di cui all'articolo 2381 Codice Civile ed ha in particolare l'obiettivo di corredare il bilancio con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e del risultato dell'esercizio, sia con riferimento a quello testé chiuso, sia sulle prospettive future della gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2, Codice Civile, e in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, per la particolare esigenza inerenti l'accertamento dei ricavi di competenza 2018, che come noto nel Servizio Idrico Integrato sono oggetto di congettura a seguito del completamento letture contatori, come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13.03.2019.

La presente relazione assolve altresì alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, D .Lgs. 175/2016.

Nel rinviare alla nota integrativa i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, si evidenzia che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta un risultato positivo di euro 1.272.573, determinato dopo aver inserito:

- stanziamento ammortamenti e svalutazioni per euro 6.206.826;
- stanziamento accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato e trattamenti di quiescenza per euro 501.341;
- stanziamento al fondo FoNI per euro 4.062.920 (come approvato con l'aggiornamento tariffario MTI-2 da parte di ARERA con deliberazione 26.03.2019, n. 113.2019/R/idr);
- imposte sul reddito per euro 1.525.979 (di cui imposte anticipate euro 753.081).

[Informazioni generali sulla situazione della società](#)

L'esercizio 2018 costituisce l'anno di continuazione del consolidamento della nuova società sorta dalla fusione delle società appartenenti al gruppo Piave Servizi.

Inoltre, nel corso del 2018, in particolare nel primo semestre, la Società è stata protagonista di tutta una sequenza di adempimenti imposti in particolare dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla ARERA; fino al 31.12.2017 denominata Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico – in sigla AEEGSI) che hanno impegnato in maniera significativa sia gli uffici amministrativi che tecnici.

Di seguito si ripercorrono i principali elementi temporali che hanno influito sull'andamento e la gestione di Piave Servizi S.r.l. per l'esercizio 2018.

Primo invio dati RQSII – Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato Delibera 23.12.2015 n. 665/2015/R/idr

Nel primo semestre 2018, Piave Servizi S.r.l. ha provveduto al primo invio dei dati RQSII. Tale invio ha interessato i dati relativi al secondo semestre 2017; infatti, la Società con comunicazione del 21.12.2016, prot. n. 21.336, aveva chiesto all'EGA "Veneto Orientale" di inoltrare all'ARERA le istanze di deroga per 12 mesi sia del RQSII che del TIMSII ai sensi rispettivamente dell'articolo 3.2, deliberazione ARERA (già AEEGSI) del 23.12.2015, n. 655/2015/R/idr e comma 5, deliberazione ARERA (già AEEGSI) del 05.5.2016, n. 218/2016/R/idr. Istanze inoltrate all'ARERA da parte dell'EGA "Veneto Orientale" in data 20.01.2017.

Per quanto sopra esposto, Piave Servizi S.r.l. si è attivata già dal mese di gennaio per confezionare i dati nelle modalità richieste dall'ARERA entro la scadenza del 31.03.2018, poi prorogata dall'Autorità stessa al 16.04.2018, beneficiando della trasmissione dati con una richiesta extra time concessa dall'Autorità fino al giorno 22.04.2018

Approvazione predisposizione aggiornamento tariffario MTI-2 per gli anni 2018 e 2019, TICSII – Testo unico dei corrispettivi per il Servizio Idrico Integrato e RQTI – Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio idrico Integrato

Con deliberazione del 27.12.2017, n. 918/2017/R/idr, l'AEEGSI (dall'01.01.2018 denominata Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA) ha regolato l'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 per gli anni 2018 e 2019, la cui scadenza è stata posta al 30.04.2018.

L'Autorità, il 27.12.2017, ha emanato anche la deliberazione n. 917/2017/R/idr, con la quale ha regolato la qualità tecnica (RQTI) la cui applicazione ha valenza a partire dall'01.01.2018. Inoltre, con il tool per la predisposizione dell'aggiornamento tariffario MTI-2 ha previsto la raccolta dei relativi dati e l'individuazione della categoria in cui i Gestori ricadono nei singoli macro-indicatori.

Sempre all'interno del tool di calcolo per l'aggiornamento tariffario MTI-2, l'ARERA ha inserito anche l'adempimento della raccolta dei dati TIMSII (Testo Integrato Misura del SII – deliberazione del 23.12.2015, n. 655/2015/R/idr) relativa all'annualità 2017.

Inoltre, con deliberazione del 28.09.2017, n. 665/2017/R/idr, l'ARERA aveva emanato il Testo Integrato Corrispettivi Idrici (TICSII), con il quale ha regolato la nuova articolazione tariffaria che i Gestori devono applicare agli utenti a

partire dai consumi di competenza dell'anno 2018, i quali pertanto devono essere fatturati con la nuova articolazione (eventualmente procedendo a conguagli) entro almeno l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018. La scadenza per l'adeguamento delle articolazioni tariffarie vigenti con la nuova articolazione ai sensi del TICSII era stata fissata il 30.06.2018.

In particolare, per quanto riguarda la "Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura", normata dal Titolo 4 del TICSII, si è proceduto alla determinazione delle relative componenti di costo da applicarsi per il 2018 facendo riferimento ai coefficienti theta ϑ di aggiornamento delle "tariffe unitarie dei costi di trattamento" ed ai dati del 2016, sia qualitativi e quantitativi che di fatturato, come previsto nel relativo e molto complesso algoritmo tariffario. Le tariffe applicate agli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura di conseguenza sono variate sulla base della tipologia del carico inquinante che le caratterizzano.

Essendo gli adempimenti imprescindibilmente collegati tra loro e avendo scadenze differenti, con nota del 16.03.2018, n. 251, l'EGA "Veneto Orientale" ha fatto istanza all'ARERA al fine di unificare la scadenza dell'aggiornamento tariffario MTI-2 e la modifica dell'articolazione tariffaria ai sensi del TICSII al 30.06.2018. Inoltre, con nota del 26.04.2018, n. 373, l'EGA "Veneto Orientale" ha integrato l'istanza all'ARERA al fine di uniformare la scadenza al 30.06.2018 anche in merito agli adempimenti TIMSII e RQTI.

Conseguentemente, con deliberazioni del 29.06.2018, nn. 8 e 9, l'Assemblea d'Ambito "Veneto Orientale" ha approvato la predisposizione dell'aggiornamento tariffario MTI-2, i dati TIMSII e RQTI e la nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSII.

La deliberazione del 27.12.2017, n. 917/2017/R/idr, ha posto in capo all'EGA, d'intesa con il Gestore, il recepimento degli standard specifici previsti dalla regolazione della qualità tecnica e dei relativi indennizzi automatici nell'ambito della Carta dei Servizi in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio. Pertanto, in data 29.06.2018, con deliberazione n.14, l'Assemblea d'Ambito "Veneto Orientale" ha preso atto che è in atto il processo di aggiornamento della Carta del SII al fine di adeguarla alla normativa vigente.

Nella medesima seduta, con deliberazione n. 10 ha preso atto dell'accordo tra EGA "Veneto Orientale" e il Gestore Piave Servizi S.r.l. in merito all'autodichiarazione in ordine al numero di componenti delle utenze domestiche residenti fino al 31.12.2021; infatti, la nuova articolazione tariffaria ai sensi del TICSII deve essere costruita in modo tale che l'uso domestico residente preveda un primo scaglione di tariffa agevolata, la cui ampiezza è determinata dal numero di componenti appartenenti a tale utenza.

A seguito della riapprovazione del bilancio d'esercizio 2017 avvenuta in data 22.10.2018., nella quale si è provveduto all'accertamento definitivo dei metri cubi di competenza 2017 sono emersi tutti i presupposti per richiedere una revisione infra annuale della predisposizione tariffaria dell'aggiornamento MTI-2, la quale, per le evenienze di cui sopra andava ad incidere sulla tariffa dell'annualità 2019, non mutando quanto già deliberato dall'Assemblea d'Ambito del 29.06.2018 in termini di Programma degli Interventi e di tariffa dell'annualità 2018.

Conseguentemente, con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito 22.10.2018, n. 21, l'EGA "Veneto Orientale" ha approvato la revisione infrannuale dell'aggiornamento tariffario MTI-2 di Piave Servizi S.r.l..

L'aggiornamento tariffario MTI-2 è stato infine approvato dall'ARERA con deliberazione 26.03.2019, n. 113/2019/R/idr.

Nella medesima seduta dell'Assemblea d'Ambito dell'EGA "Veneto Orientale" con deliberazione 18.12.2018, n. 19, è stato approvato l'aggiornamento della Carta del Servizio Integrato al fine di recepire le nuove disposizioni dettate dall'ARERA con le deliberazioni del 05.05.2016, n. 218/2016/R/idr (TIMSII) e del 27.12.2017, n. 917/2017/R/idr (RQTI). Le disposizioni della Carta del Servizio Idrico Integrato, così aggiornate, si applicano a tutti i rapporti contrattuali d'utenza, ivi compresi quelli già in essere, a far data dall'01.01.2019.

Qualità tecnica - RQTI

Il 27 dicembre 2017 ARERA ha deliberato la "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)" (Deliberazione n. 917/2017/R/idr). Essa prevede importanti e gravosi adempimenti da parte degli Enti gestori il Servizio idrico Integrato e nello specifico di Piave Servizi impone un'accelerazione dei piani di sviluppo e di adeguamento soprattutto degli strumenti di gestione.

A giugno sono stati trasmessi all'EGA, e di conseguenza da quest'ultimo ad ARERA, i dati relativi al calcolo dei 6 macro indicatori definiti dalla delibera e che dovrebbero caratterizzare la gestione di Piave Servizi, relativamente alle annualità 2016 e 2017 e i 4 prerequisiti che vengono sinteticamente riportati nelle tabelle sottostanti.

Prerequisiti

Prerequisito	Descrizione	Valore	Adeguito
1. Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	Misura volumi di processo	92,0%	Si
	Quota volumi di utenza misurati	93,9%	Si
2. Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano	-	Si
	aver applicato le richiamate procedure;	-	Si
	aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	-	Si
	aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti	-	Si
3. Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	Non vi sono agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C- 565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C- 85/13) - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017	-	Si
4. Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	Pur in presenza di dati non sempre di immediata disponibilità in un unico database, le informazioni necessarie alla determinazione del livello di qualità tecnica del servizio sono reperibili ed affidabili.	-	Si

Macroindicatori di qualità tecnica

Codice	Descrizione	U.M.	2016	Classe	2017	Classe
M1	Perdite Idriche			C		D
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	15,22	-	16,08	-
M1b	Perdite idriche percentuali	%	43,8%	-	45,2%	-

M2	Interruzioni del servizio	ore	0,46	A	1,00	A
M3	Qualità dell'acqua erogata			C		A
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0%	-	0,0%	-
M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	0,64%	-	0,10%	-
M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	0,04%	-	0,01%	-
M4	Adeguatezza del sistema fognario			E		E
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n./100 km	2,038		1,705	
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	%	53,7%		53,1%	
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	%	0,00%		0,00%	
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	0,00%	A	0,00%	A
M6	Qualità dell'acqua depurata	%	0,12%	A	0,11%	A

Il 26 marzo 2019 l'ARERA con deliberazione n. 113/2019/R/idr ha approvato l'aggiornamento delle prescrizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2018 e 2019 relativamente al Consiglio di Bacino Veneto Orientale. In occasione di detta approvazione sono state prescritte da parte di ARERA delle modifiche all'impianto dei dati trasmesso per uniformare la quadratura di cui alla Regolazione Tecnica con le definizioni delle metodologie di calcolo. I valori risultanti sono riportati nella tabella sottostante.

Indici di qualità tecnica ricalcolati

Codice	Descrizione	U.M.	2016	Classe	2017	Classe
M1	Perdite Idriche			C		D
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	15,22	-	16,08	-
M1b	Perdite idriche percentuali	%	43,8	-	45,2	-
M2	Interruzioni del servizio	ore	0,46	A	1,00	A
M3	Qualità dell'acqua erogata			C		A
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0	-	0,0%	-
M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	0,64	-	0,10%	-
M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	0,04	-	0,01%	-
M4	Adeguatezza del sistema fognario			E		E
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n./100 km	2,038		1,705	
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	%	53,7		53,1	
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	%	0,00		0,00	
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	0,00	A	0,00	A
M6	Qualità dell'acqua depurata	%	30,40	D	29,53	D

Le differenze riguardano il macro indicatore M6 per il quale ARERA richiede, nel conteggio dei superamenti, la valutazione del rispetto della Tabella 2 del D.Lgs. 152/2006 anche per i depuratori che non sono tenuti ad osservarla. Con suddetta imposizione vengono valutate di fatto le performance di depurazione su limiti per i quali gli impianti non sono stati dimensionati, né tantomeno perseguiti con strategie gestionali, in quanto la normativa nazionale e regionale non ne impone il rispetto.

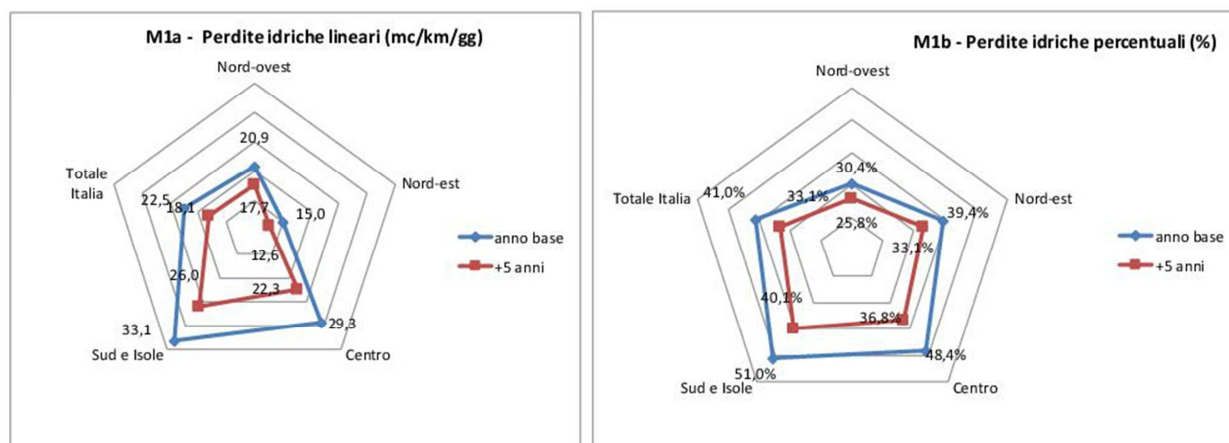
Si riporta infine un sintetico confronto tra i risultati di Piave Servizi a confronto con i dati nazionali e specifici delle varie aree d'Italia, i dati sono stati riportati dalla Memoria di ARERA nr.1/2019/I/idr dell'08.01.2019 in merito alle

proposte di leggi recanti “Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque” (AC 52) e “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque” (AC773).

M1 PERDITE IDRICHE

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M1	Perdite Idriche			C
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	15,22	-
M1b	Perdite idriche percentuali	%	43,8	-

FIG.5 - Macro-indicatore M1: valori iniziali* e simulazione a 5 anni** (per area geografica)



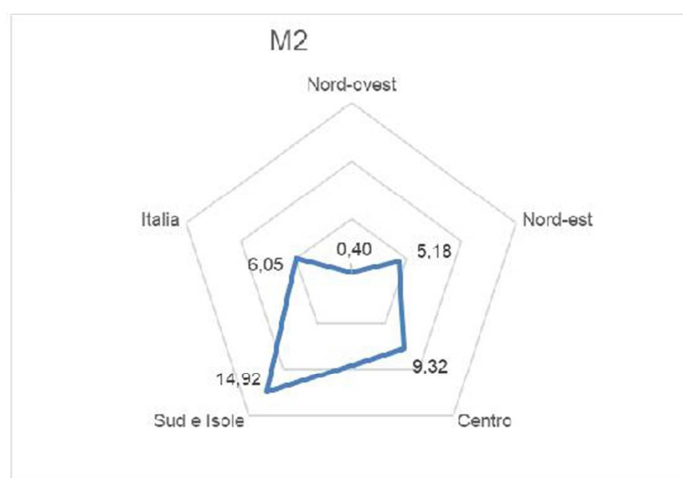
*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016 (sulla base dei quali vengono individuati gli obiettivi di qualità tecnica da perseguire a partire dall'anno 2018).

** La simulazione a 5 anni fornisce una proiezione dell'obiettivo che ci si attende di raggiungere nell'annualità 2023.

M2 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M2	Interruzioni del servizio	ore	0,46	A

FIG.6 - Valori medi di partenza* del macro-indicatore M2 - Interruzioni del servizio (ore) per area geografica

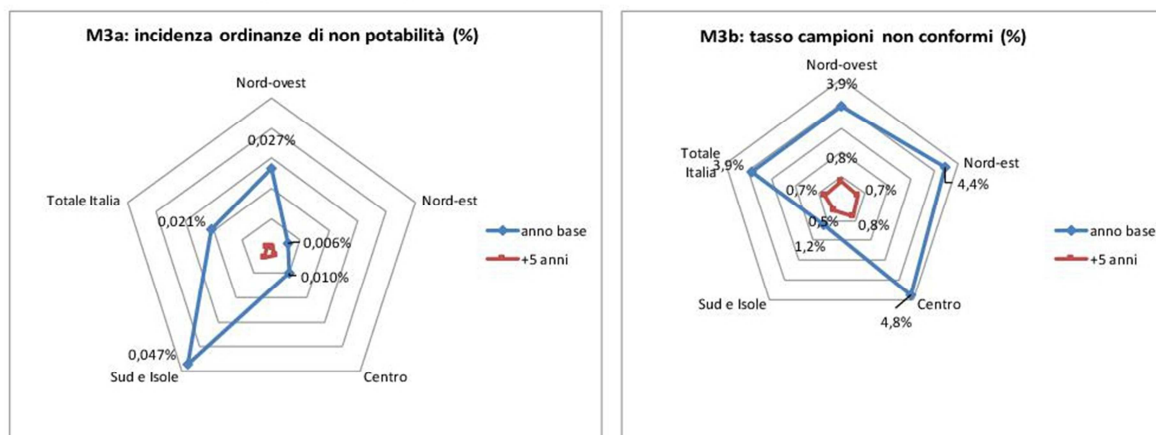


*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016.

M3 QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M3	Qualità dell'acqua erogata			A
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,0	-
M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	0,64	-

FIG. 7 - Indicatore M3 – Qualità dell'acqua: valori iniziali* e simulazione a 5 anni**



*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016 (sulla base dei quali vengono individuati gli obiettivi di qualità tecnica da perseguire a partire dall'anno 2018).

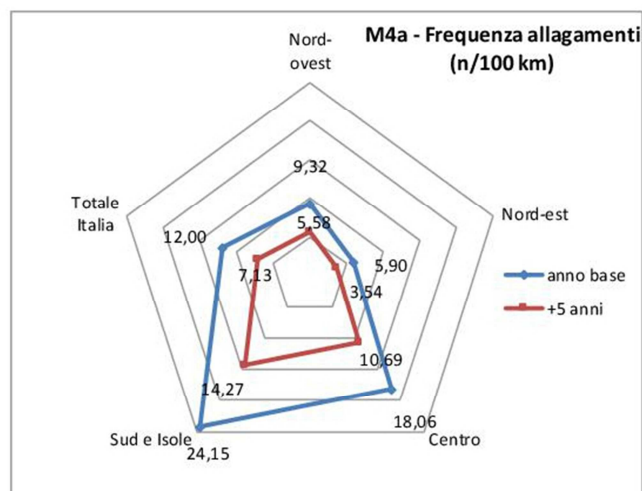
** La simulazione a 5 anni fornisce una proiezione dell'obiettivo che ci si attende di raggiungere nell'annualità 2023.

Nota: Le gestioni di Sud e Isole dichiarano un tasso di campioni non conformi molto più basso del resto d'Italia ma l'incidenza delle ordinanze di non potabilità è più elevata, ad evidenziare una situazione qualitativa della risorsa fornita peggiore.

M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M4	Adeguatezza del sistema fognario			E
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n./100 km	2,04	

FIG. 8 - Indicatore M4a – Frequenza allagamenti: valori iniziali* e simulazione a 5 anni** (per area geografica)



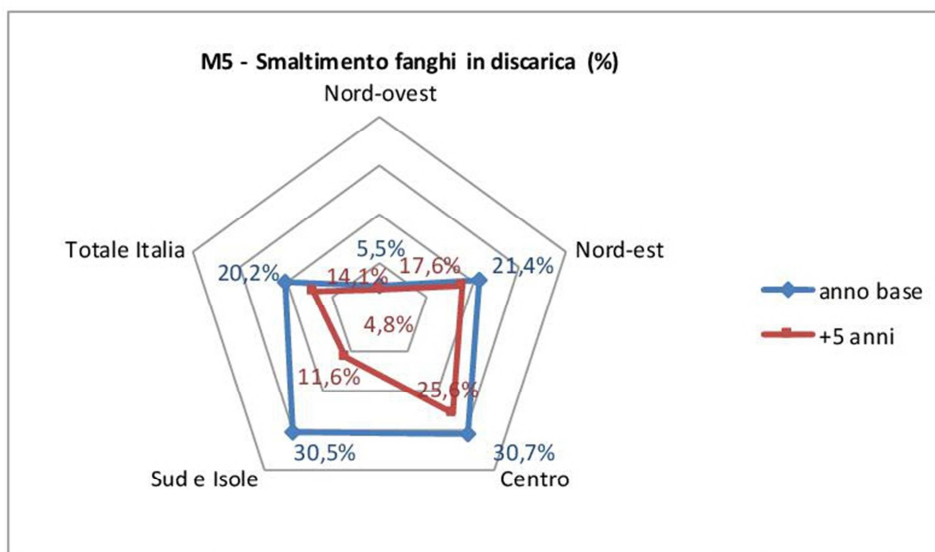
*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016 (sulla base dei quali vengono individuati gli obiettivi di qualità tecnica da perseguire a partire dall'anno 2018).

** La simulazione a 5 anni fornisce una proiezione dell'obiettivo che ci si attende di raggiungere nell'annualità 2023.

M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	0,00	A

FIG.9– Macro-indicatore M5: valori iniziali* e simulazione a 5 anni** (per area geografica)



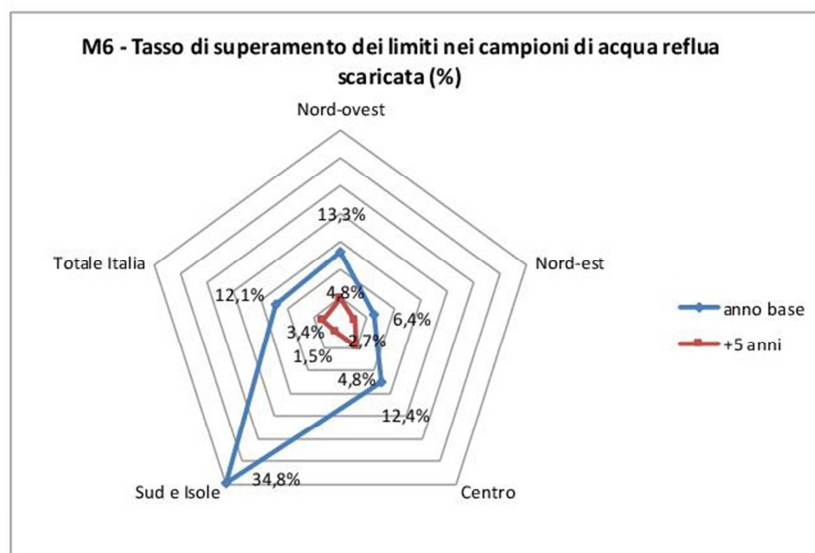
*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016 (sulla base dei quali vengono individuati gli obiettivi di qualità tecnica da perseguire a partire dall'anno 2018).

** La simulazione a 5 anni fornisce una proiezione dell'obiettivo che ci si attende di raggiungere nell'annualità 2023.

M6 QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

Codice	Descrizione	U.M.	Piave Servizi	Classe
M6	Qualità dell'acqua depurata	%	30,4	D

FIG.10 – Macro-indicatore M6: valori iniziali e simulazione* a 5 anni** (per area geografica)



*I valori iniziali si riferiscono ai dati relativi all'annualità 2016 (sulla base dei quali vengono individuati gli obiettivi di qualità tecnica da perseguire a partire dall'anno 2018).

** La simulazione a 5 anni fornisce una proiezione dell'obiettivo che ci si attende di raggiungere nell'annualità 2023.

Piave Servizi S.r.l. si sta dotando di strumentazione e di collaboratori che si occuperanno specificatamente di Qualità Tecnica in modo da rispondere positivamente agli inviti dati da ARERA in merito.

Unbundling

L'ARERA con comunicato del 14.09.2018 ha aperto la seconda fase della raccolta dati unbundling relativa all'annualità 2017, la quale riguarda anche i gestori del Servizio Idrico Integrato e, pertanto, Piave Servizi S.r.l.. I termini di 90 giorni per la trasmissione di tale adempimento decorrono dalla data del comunicato solo qualora questa sia successiva a quella di approvazione del bilancio; pertanto, nel caso specifico di Piave Servizi S.r.l. decorrono dal 22.10.2018 – data di approvazione del bilancio 2017 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Piave Servizi S.r.l. ha provveduto ad adempiere all'obbligo in questione entro i corretti termini con l'invio definitivo dei CAS 2017 in data 16.01.2019.

Bonus sociale idrico

Fino all'annualità 2017, le agevolazioni agli utenti domestici economicamente disagiati erano stabilite e regolate dall'Ente di Governo d'Ambito, nello specifico l'EGA "Veneto Orientale".

Con deliberazione del 21.12.2017, n. 897/2017/R/idr, successivamente modificata con deliberazione del 05.04.2018, n. 227/2018/R/idr, l'ARERA ha regolato anche tale materia mediante il Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI). In particolare ha previsto il bonus sociale idrico a livello nazionale, la cui domanda dovrà pervenire al gestore mediante il portale SGAtè, al fine di congiungere la richiesta con quelle per il bonus elettrico e il bonus gas. L'apertura del canale SGAtè anche per il Servizio Idrico Integrato è avvenuta il 04.10.2018.

Il TIBSI, oltre a regolare la modalità di richiesta e di corresponsione del bonus sociale idrico, pone in capo ai gestori tutta una serie di controlli, registrazioni e comunicazioni annuali all'EGA e all'ARERA.

La componente software per la gestione del bonus sociale idrico è stata sviluppata ex-novo e resa disponibile dal fornitore (Netribe) all'interno dell'applicativo Esperta, con installazione in ambiente di produzione per Piave Servizi in data 17/12/2018 e formazione sull'utilizzo dello strumento a gennaio 2019. Tenuto conto del cumulo delle domande pervenute alla società sulla piattaforma SGAtè, in totale di 1.253, l'azienda aveva esitato 978 richieste di agevolazione entro il mese di aprile, provvedendo alla verifica delle posizioni trasmesse a mezzo il proprio personale ed esitando poi le relative pratiche riconciliando le posizioni con le due piattaforme informatiche in uso (CRM e Billing).

In data 07.05.2019, è pervenuta a Piave Servizi S.r.l. una comunicazione prot. n. 0011440 da parte di ARERA avente oggetto "mancata esitazione delle istanze del bonus sociale idrico di vostra competenza", recante la disposizione di conclusione delle esitazioni bonus del 2018 ancora aperte. La società ha provveduto all'evasione dando poi comunicazione all'Autorità in data 20.05.2019.

Altre importanti deliberazioni ARERA

Nel corso del 2018, l'ARERA ha regolato anche gli aspetti relativi alle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti finali e gestori che decorrono dal 01.07.2018 e le attività in merito al trattamento dei reclami presentati dagli utenti svolte dallo Sportello per il consumatore energia e ambiente in vigore dall'01.03.2018.

Nello specifico, con deliberazione dell'01.02.2018, n. 55/2018/E/idr, l'ARERA ha approvato la disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas.

Inoltre, con la determinazione del 23.02.2018, ha approvato la procedura telematica di inoltro di richieste informazioni, reclami, segnalazioni, richieste help desk e dei relativi moduli.

Infine, con deliberazione del 28.06.2018, n. 355/2018/R/com, l'ARERA ha emanato il Testo Integrato Conciliazione (TICO) al fine di efficientare e armonizzare la disciplina in tema di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dalla stessa.

Regolamento Servizio Idrico Integrato

Il nuovo Regolamento SII, in corso di elaborazione, dovrà anche recepire le nuove definizioni degli usi in conformità a quanto stabilito dal Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) di cui alla deliberazione ARERA 28.09.2017, n. 665/2017/R/idr; pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.r.l. nella seduta del 13.03.2019, preso atto della riclassificazione della tipologia di utenze domestiche e non domestiche in osservanza del TICSI e di cui all'approvazione della nuova articolazione tariffaria Piave Servizi S.r.l. approvata dall'Assemblea d'Ambito dell'EGA "Veneto Orientale" con deliberazioni 29.06.2018, nn. 8 e 9, e della non corrispondenza di dette tipologie con la definizione degli usi attualmente presente nel Regolamento SII (in quanto antecedente), ha deliberato l'allineamento, ai fini tariffari, degli usi regolamentari a quelli approvati dall'EGA "Veneto Orientale" con le citate deliberazioni, con decorrenza dall'01.01.2018.

Servizio Sirio e Regolamento Fondo "Acqua per Te"

In data 26.10.2018 si è provveduto a sottoscrivere l'accordo per estendere i benefici del servizio Sirio anche per l'annualità 2018, mentre con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito dell'EGA "Veneto Orientale" del 18.12.2018, n. 20, è stata approvata l'integrale sostituzione dell'articolo 35 del Regolamento SII di Piave Servizi S.r.l. con un nuovo articolo rubricato "Consumi eccezionali per perdite occulte a valle del misuratore". Con la medesima deliberazione è stato approvato anche il regolamento per l'accesso e l'utilizzo del Fondo "Acqua per Te", la cui adesione su base volontaria da parte dell'utente, garantisce a quest'ultimo, qualora ne sussistano i requisiti, il diritto ad ottenere abbuoni sui maggiori consumi rilevati a seguito di una perdita occulta nell'impianto privato ove è ubicata l'utenza per la quale è stato attivato il Fondo in questione.

Sia la sostituzione con il nuovo articolo 35 del Regolamento SII che il regolamento del Fondo "Acqua per Te" decorrono, a termini di delibera approvata a dicembre, a partire dall'01.07.2019, facendo decadere a partire dalla medesima data tutti gli eventuali servizi di copertura attivati dai Gestori (es. servizio Sirio).

Nell'incontro presso l'EGA "Veneto Orientale" in data 21.05.2019, è stata raggiunta un'intesa tra l'EGA "Veneto Orientale" e le Associazioni dei Consumatori (degli invitati presente solo la Federconsumatori) in accordo anche con i Gestori Piave Servizi S.r.l. e ATS S.r.l., al fine di rinviare l'applicazione del Regolamento "Acqua per Te" e, conseguentemente la modifica dell'articolo 35 del Regolamento del SII a partire dal 01 gennaio 2020.

Comunicazioni EGA - ANAC

L'ANAC con delibera del 15.02.2017, n. 235, ha approvato in via definitiva le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, recanti "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016".

Con comunicato del Presidente del 29.11.2017 il termine per presentare la domanda di iscrizione, fissato inizialmente al 30.10.2017, è stato differito al 15.01.2018.

L'EGA "Veneto Orientale" ha presentato la domanda di iscrizione, per conto dei 39 Comuni soci di Piave Servizi, in data 01.03.2018.

ANAC non ha ancora avviato il procedimento di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco."

Ricorso TAR Veneto – Venezia da parte di Costruzioni Dondi S.p.A.

In data 05.04.2018 è stato notificato a Piave Servizi S.r.l. un ricorso avanti al TAR Veneto promosso dalla Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo, con gli avvocati Anselmi e Bertone del Foro di Genova, contro l'EGA "Veneto Orientale" e nei confronti di Piave Servizi S.r.l. (controinteressata) per ottenere l'annullamento della nota del Consiglio di Bacino prot. n. 123 dell'01.02.2018, a firma del Direttore dott. Battaglia, avente ad oggetto: "Tariffa dei servizi del depuratore di Motta di Livenza resi da Costruzioni Dondi S.p.A.. Richiesta integrazioni" nonché di ogni atto presupposto e preparatorio, conseguente e comunque connesso.

Con detto atto la ricorrente, concessionaria nel Comune di Motta di Livenza della gestione del servizio di fognatura e depurazione, contesta l'istruttoria condotta dall'EGA sulla documentazione trasmessa dalla stessa per la correzione della tariffa del servizio ed in particolare l'asserita lesione derivante dall'affermazione contenuta nella nota impugnata ove l'EGA evidenzia che "appare corretto che la nuova tariffa sia applicata dall'anno 2016 in avanti, senza il recupero dei conguagli degli anni precedenti".

Esaminato il ricorso e pur ritenendo che Piave Servizi S.r.l. sia estranea a quanto oggetto di doglianza, la chiamata quale controinteressata in detto procedimento ha indotto a valutare più che opportuno, alla luce dei rapporti in essere e della non correttezza della ricostruzione dei fatti, intervenire nello stesso per sostenere l'EGA e difendere le ragioni della Società.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'08.05.2018 ha provveduto a conferire procura alle liti all'avv. Prof. Enrico Minnei del Foro di Padova.

L'avv. Minnei con nota del 23.05.2018, ha precisato, da un lato, che relativamente alle possibili conseguenze economiche sul piano tariffario di un'eventuale sentenza sfavorevole, "la previsione, allo stato, non è possibile e, pur nell'incertezza, è comunque tranquillizzante" per le caratteristiche proprie del ricorso presentato (valore indeterminabile; meramente caducatorio senza alcuna richiesta di risarcimento; riguarda un atto procedimentale e fa riserva di motivi aggiunti), e dall'altro relativamente alle eventuali spese di giudizio in caso di soccombenza, che ritiene alquanto improbabili attese le ragioni in capo alla Società e all'EGA, evidenzia come la prassi del TAR Veneto tenda a compensare le stesse laddove parte soccombente abbia "esercitato con serietà e senza artifici il proprio diritto di difesa".

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica presentato da A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. contro la Regione del Veneto nonché, quali controinteressati, Piave Servizi S.r.l., l'ARPAV e la Provincia di Treviso

In data 25.06.2018 è stato notificato a Piave Servizi S.r.l. un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica promosso da A.D.A. S.r.l. di Conegliano (TV), nei confronti della Regione del Veneto nonché, quali controinteressati, Piave Servizi S.r.l., l'ARPAV e Provincia di Treviso per l'annullamento del verbale della Conferenza di Servizi dell'08.01.2018 relativa alla procedura di riesame dell'A.I.A. di cui è titolare la medesima al fine di introdurre dei limiti allo scarico in pubblica fognatura per le sostanze PFAS.

Tale ricorso è disciplinato dal D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, al fine di consentire di assumere le opportune determinazioni in merito, si rileva che:

- o la tematica relativa al PFAS ha avuto una grande risonanza nel territorio nazionale con particolare riferimento al Veneto e alla c.d. "zona rossa";
- o le motivazioni che hanno indotto i funzionari della Regione Veneto ad intervenire anche in materia di scarichi, nelle more dell'adozione di un inquadramento generale regionale (al pari di quanto già avvenuto in via provvisoria per le acque destinate al consumo umano – DGRV del 03.10.2017, n. 1590), sono principalmente quelle volte alla tutela delle risorse e della salute pubblica;
- o il ricorso presentato da A.D.A. S.r.l. contesta sia la competenza in materia in capo alla Regione, sia la legittimità che il merito di quanto assunto dalla stessa in sede di Conferenza di Servizi;
- o presentare delle deduzioni nell'ambito del procedimento in parola, significherebbe per Piave Servizi S.r.l. entrare nel merito di questioni che non si ritengono di pertinenza della società (basti pensare che sulle competenze in materia ambientale i pareri sono alquanto discordanti), sia aderire necessariamente alle argomentazioni e decisioni assunte dalla Regione per i singoli casi specifici (a partire proprio da quello di A.D.A. S.r.l.) in assenza di una disciplina generale in materia di PFAS e sulla quale oggi il dibattito, anche a livello nazionale, è più che mai aperto;
- o tenuto conto che Piave Servizi S.r.l., in qualità di gestore di impianti di depurazione, potrebbe essere in futuro oggetto di provvedimenti regionali simili o più restrittivi relativamente agli scarichi in acque superficiali di sostanze PFAS, si ritiene inopportuno condividere oggi in toto gli assunti oggetto di impugnazione non potendo, in

tal caso, in un secondo tempo e al fine di tutelare i diritti e gli interessi del servizio gestito, contraddire né sconfessare quanto si andrebbe a dichiarare nelle eventuali deduzioni da depositarsi entro il termine previsto per legge.

Valutate le sopra esposte considerazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17.07.2018, ha deliberato il non intervento della Società nella procedura, rinviando ad ulteriori sviluppi della stessa eventuali e diverse decisioni in merito.

Nella seduta dell'11.09.2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che in data 21.08.2018 è stato notificato alla Società l'atto con cui la Regione del Veneto, a norma dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 1199/1971, ha chiesto la trasposizione del ricorso in parola in sede giurisdizionale e quindi avanti al TAR Veneto, nulla peraltro variando per Piave Servizi S.r.l. relativamente alle considerazioni già svolte in merito al ricorso.

Accertamento Agenzia delle Entrate

Con accesso del 06.02.2018 presso la sede sociale, l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo mirato, avente ad oggetto anche la voce B.14 di Conto Economico al 31.12.2015, oltre a quanto fosse eventualmente emerso in fase di verifica. Nei mesi di febbraio e marzo 2018 si sono svolti diversi contraddittori presso l'Ufficio e un secondo accesso presso la sede sociale, ai quali la Società ha partecipato con l'assistenza continua del Professionista incaricato.

In data 02.08.2018, Piave Servizi S.r.l. ha provveduto con il deposito delle osservazioni e richieste a cui è seguito in data 15.10.2018 l'invio n. T6X11MB02215/2018 da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui è seguita la definizione della lite con l'atto di adesione n. T6XA3MB01314/2018 per complessivi euro 175.274,56.

Nomine organi societari

L'Assemblea dei Soci del 26.07.2018 ha provveduto alla riconferma della nomina della Società di Revisione Legale Bakertilly Revisa S.p.A. e del Collegio Sindacale nelle persone del rag. Alberto Basciano (Presidente), dott.ssa. Monica Tonon e dott. Andrea Burlini.

Nella seduta dell'11.09.2018, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone del rag. Alberto Basciano (Presidente), dott.ssa. Monica Tonon e dott. Andrea Burlini.

Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico

Il 04.09.2018 nel Comune di Ponte di Piave si è insediato il Commissario in sostituzione del sindaco Paola Roma e, conseguentemente, visto il regolamento vigente, è decaduta dalla carica di vice-Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico.

In data 18.03.2019, è stato nominato alla carica in esame il Sindaco di Fontanelle Ezio Dan.

Passaggio da S.r.l. a S.p.A.

L'Assemblea dei Soci, in sede di Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico, sta valutando la possibilità, fattibilità e profittabilità del passaggio da società a responsabilità limitata a società per azioni.

Gli schemi degli atti sono stati redatti dagli avvocati Enrico Gaz e Giacomo Sartor e approvati definitivamente dal Comitato in data 21.05.2019.

EGA "Veneto Orientale"

L'Assemblea d'Ambito dell'EGA "Veneto Orientale" del 18.10.2018 ha provveduto alla nomina dei componenti del Comitato Istituzione nelle persone di Fabio Vettori (Presidente – Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia), Fabio Chies (Sindaco del Comune di Conegliano) e Valdino Favaro (Assessore del Comune di Povegliano).

Consiglio direttivo acqua Utilitalia

L'Assemblea di Utilitalia del 27.06.2018 ha nominato membro del suo Consiglio direttivo acqua il Presidente di Piave Servizi S.r.l. dott. Alessandro Bonet.

Revisione presenze sportelli nel territorio

Proseguendo nel cammino di razionalizzazione delle presenze nel territorio di riferimento con propri sportelli rivolti all'utenza, a partire dal 15.10.2018, è stato chiuso lo sportello di Oderzo riconvogliando il personale a supporto degli altri sportelli presenti nel territorio. Non si tratta di un depotenziamento del servizio, ma un efficientamento delle risorse in quanto il servizio è stato esternalizzato affidandolo ad Ascotrade, il quale lo svolge mediante il suo punto situato a Oderzo in via Cesare Battisti n. 7/A.

Le intese con Ascotrade prevedono inoltre la reciprocità, infatti nel corso del 2019 la predetta società aprirà un proprio punto presenza presso la sede di Roncade in particolari giornate e nel medesimo esercizio si procederà all'apertura di un nuovo sportello congiunto nel Comune di Marcon.

Fatturazione elettronica

L'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio n. 205 del 27.12.2017, è decorrente dall'01.01.2019.

Piave Servizi S.r.l., ha già implementato la fatturazione elettronica attiva prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e obbligatoria dal giugno del 2014 nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Si è provveduto all'adeguamento dei processi interni in funzione del nuovo obbligo in particolare in termini di aggiornamento dei software.

Va sottolineato come, stante la particolarità del settore in cui operiamo, oltre ad attivare tale obbligo nei rapporti verso i cd B2B (Business to Business) si è provveduto all'implementazione anche della fatturazione elettronica verso i privati cd B2C (Business to Consumer).

Posizione finanziaria

Come noto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12.12.2017 il C.d.A approvava un "Manovra di revisione delle esposizioni debitorie". Riportiamo, di seguito gli esiti dei provvedimenti assunti, ad oggi, ed i conseguenti risultati:

PIANO n° 1 - Chiusura anticipata mutui utilizzando liquidità

Si è provveduto ad estinguere i mutui di cui alla seguente tabella i cui tassi risultavano particolarmente elevati.

ISTITUTO	DATA SCADENZA	QUOTA CAP. A SCADENZA	MINORI ONERI FIN. A SCADENZA
MONASTIER 32138	30/06/2033	296.757,57	128.447,98
MEDIOCREDITO 27563	31/12/2031	385.000,00	60.163,52
TOTALE		681.757,57	188.611,50

Non si è provveduto all'estinzione dei sotto riportati mutui in quanto l'onere dell'estinzione era pari agli interessi residui.

ISTITUTO	DATA SCADENZA	QUOTA CAP. A SCADENZA	ONERI FIN. A SCADENZA
CDP 429597100	31/12/2018	57.082,95	3.230,62
CDP 430804400	31/12/2020	142.915,91	14.720,43
CDP 433590300	31/12/2020	145.830,17	12.624,39
TOTALE		345.829,03	30.575,44

PIANO n° 2 - Passaggio tasso fisso

Tale opzione (tasso variabile-tasso fisso) era prevista nel contratto.

ISTITUTO	QUOTA INT. TASSO VARAIBILE	QUOTA INT. TASSO FISSO	MINORI ONERI FIN. TOT. STIMATI A SCADENZA
MEDIOCREDITO 27417	33.840,35	27.878,52	5.961,83

PIANO n° 3 – Surroga con accensione nuovo mutuo

I mutui riportati nella tabella che segue sono oggetto di estinzione anticipata per surroga attraverso, quindi, l'accensione di un nuovo mutuo a condizioni migliori come ravvisabile dal confronto delle due tabelle.

ISTITUTO	DATA SCADENZA	QUOTA CAP. A SCADENZA	QUOTA INTERESSI A SCADENZA
BANCA ETICA 14302	31/12/2035	936.890,53	279.097,72
MONASTIER 2018219	30/06/2029	652.941,97	72.435,57
TOTALE		1.589.832,50	351.533,29

Nuovo mutuo

ISTITUTO	DATA SCADENZA	QUOTA CAP. A SCADENZA	QUOTA INTERESSI A SCADENZA
CREDIT AGRICOLE	08/05/2025	-1.600.000,00	-159.462,44

PIANO n° 4 - Recupero su Euribor negativo

Attivando i necessari contatti con la controparte (Unicredit) si è arrivati all'accredito degli interessi passivi non dovuti.

ISTITUTO	RIMB. PREVISTO	RIMB. EFFETTIVO	DIFFERENZA
MUTUO 4084981	8.773,70	6.510,93	- 2.262,77
MUTUO 4089998	15.568,66	11.645,01	- 3.923,65
MUTUO 4274333	3.147,49	2.814,22	- 333,27
MUTUO 4341784	3.372,31	3.015,22	- 357,09
MUTUO 4504003	17.002,30	12.362,88	- 4.639,42
TOTALE	47.864,46	36.348,26	- 11.516,20

Alla luce di quanto sopra, nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'08.05.2018, il C.d.A. ha autorizzato il Presidente e Legale Rappresentante, Alessandro Bonet, a sottoscrivere in nome, per conto e nell'interesse della Società Piave Servizi S.r.l. il finanziamento chirografario concesso dalla banca Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. di euro 1.600.000,00 al fine di procedere alla surroga di alcuni finanziamenti in essere come previsto da "Piano di intervento per il contenimento degli oneri finanziari" approvato dallo stesso C.d.A. nella seduta del 12.12.2017.

[Andamento e risultato della gestione](#)

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Come noto l'esercizio 2018 si connota nel forte decremento del moltiplicatore tariffario teta e del VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) autorizzati dall'ARERA pari rispettivamente a 1,040 e euro 34.185.011,00, nonostante questo l'accorta gestione dei costi ha consentito la chiusura dell'esercizio con risultato dopo imposte, che conferma lo scrupolo e l'attenzione da parte della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA' E COMPORTAMENTO DELLA CONCORRENZA

Piave Servizi S.r.l. è l'unico soggetto affidatario in house providing del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ambito territoriale dei 39 Comuni Soci; pertanto, eroga il SII senza alcuna concorrenza nell'ambito territoriale di competenza, in un settore caratterizzato da monopolio.

CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

L'esercizio 2018 è il secondo anno interessato dalla regolazione del premio risultato fruito anche in forma welfare grazie all'apposita piattaforma EasyWelfare. È intenzione della Direzione proseguire nella sensibilizzazione verso il personale dipendente affinché la suddetta premialità veda espanso il numero di fruitori nella predetta forma, in modo da consentire la massima captazione dei benefici previsti dalla normativa. Durante l'esercizio la Direzione generale ha provveduto a celebrare vari incontri con le OO.SS., al fine di constatare l'andamento generale e prendere atto delle richieste e proposte originate dalle maestranze. Nel corso del 2019 si provvederà alla stipula del nuovo contratto di secondo livello previsto dal CCNL.

Nel mese di febbraio 2019 è stata effettuata l'indagine di customer satisfaction mediante l'utilizzo della tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e CAMI (Computer Assisted Mobile Interview) da parte di Quaeris, società specializzata in ricerche di mercato e sondaggi, su un campione di mille intervistati.

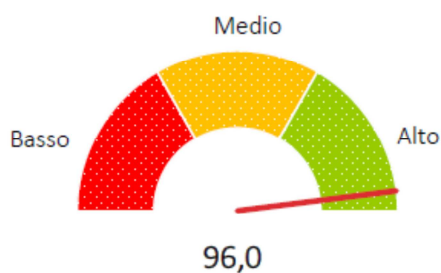
Gli esiti dell'indagine sono di seguito riassunti:

Dati di sintesi



L'INDICE GENERALE DI SODDISFAZIONE

è calcolato in base alla risposta ad una domanda diretta:
«Secondo una scala che va da 1 (per nulla soddisfacente) a 10 (molto soddisfacente), come giudica complessivamente il servizio prestato da PIAVE SERVIZI Srl?»
Il valore è espresso da 0 a 100 e considera le persone che danno una valutazione uguale o maggiore di 7.

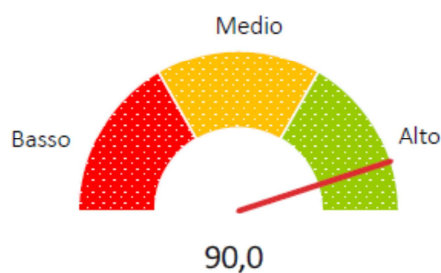


L'INDICE SINTETICO DI SODDISFAZIONE

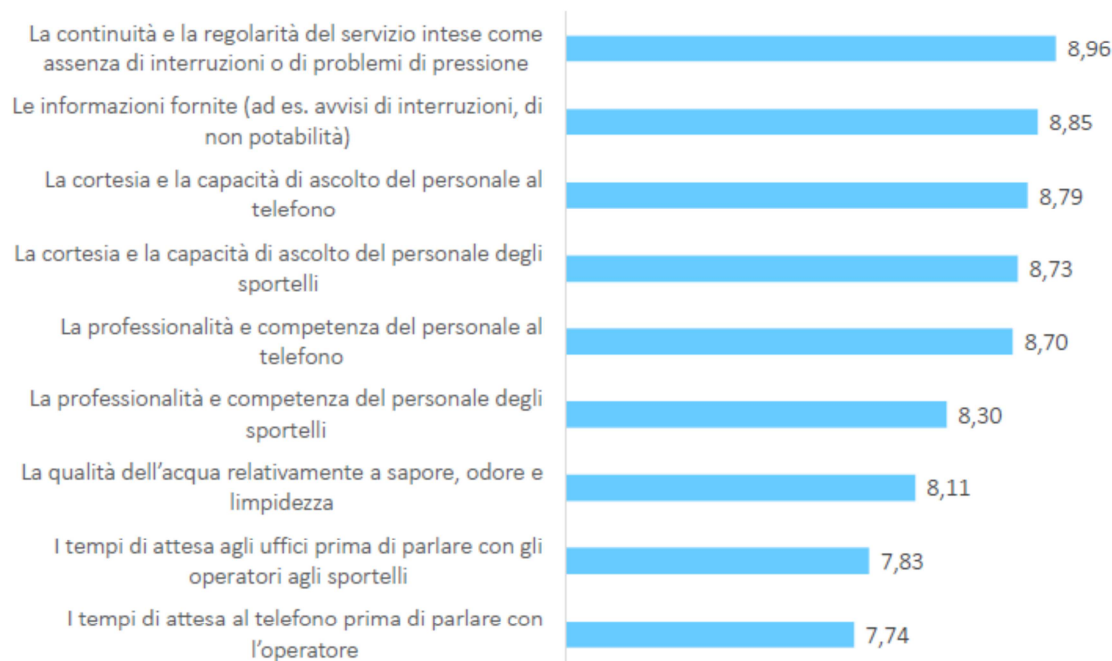
è costruito tramite 2 fasi:

1. definizione per ogni item analizzato dell'indice di soddisfazione (quota di clienti soddisfatti – valutazione maggiore o uguale a 7 su scala da 1 a 10);
2. ponderazione di tali indici di soddisfazione per l'importanza del singolo item misurata in base alle percezioni dei clienti.

Il valore risultante da queste fasi è espresso su una scala che va da 0 a 100 e sintetizza così i valori di soddisfazione e di importanza attribuiti ai fattori di analisi in un unico valore.



Medie di soddisfazione



Indici di soddisfazione

Indice di Soddisfazione	Indice (valore 1-100)
La qualità dell'acqua relativamente a sapore, odore e limpidezza	85,3
La continuità e la regolarità del servizio intese come assenza di interruzioni o di problemi di pressione	94,8
Le informazioni fornite (ad es. avvisi di interruzioni, di non potabilità)	94,4
I tempi di attesa al telefono prima di parlare con l'operatore	85,5
La cortesia e la capacità di ascolto del personale al telefono	93,5
La professionalità e competenza del personale al telefono	93,5
I tempi di attesa agli uffici prima di parlare con gli operatori agli sportelli	83,3
La cortesia e la capacità di ascolto del personale degli sportelli	93,3
La professionalità e competenza del personale degli sportelli	90,0

Si rammenta infine che venerdì 01 febbraio 2019 i risultati del bilancio 2017 hanno consentito l'ingresso di Piave Servizi S.r.l. nella top 500 NordEst Economia, classificata al 163° posto. La top 500 individua le imprese del Nord Est che si contraddistinguono per i fondamentali economici tutti di estrema positività in termini di: volume d'affari, posizione

finanziaria netta, liquidità ed equilibrio patrimoniale. La ricerca è condotta da specialisti indipendenti operanti nel campo accademico e delle libere professioni e i dati su cui operano sono quelli dei bilanci depositati in CCIAA, senza contatto alcuno con le aziende esaminate.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'obiettivo dell'attività di comunicazione aziendale è quello di sviluppare attività e iniziative atte a consentire a chiunque di conoscere l'azienda, nel rispetto della Mission aziendale.

Gli strumenti adottati da Piave Servizi S.r.l. per la diffusione delle informazioni comunicative sono:

1. il sito aziendale (particolarmente utilizzato per la diffusione delle News di valenza tecnica e per fornire le linee guida all'utente relative al servizio erogato);
2. i social: Facebook, Instagram (ottenere svariate informazioni sui clienti follower, analizzare la copertura e l'interesse ottenuti dai post), LinkedIn;
3. la rassegna stampa, i comunicati web e i servizi speciali televisivi;
4. la calendarizzazione di incontri regolari con la proprietà;
5. gli eventi pubblici per informare vis a vis l'utente creando un rapporto personale diretto di informazioni relative al servizio idrico.

Le principali attività e task del 2018 sono così riassunti:

Natale 2017

Consegna sacchetti porta scarpe alle scuole di primo e secondo grado, corredato di biglietto con messaggio augurale. Diffusione sui Social, rassegna stampa sui giornali locali e servizio dedicato su emittente televisiva locale.

Notiziario Acqua 2017 -2018

Realizzazione del Notiziario Societario. Diffusione massiva sul territorio con postalizzazione a mani presso le cassette postali del territorio, presso gli sportelli aziendali.

Dal 27 dicembre al 5 gennaio 2018

Staffetta dell'acqua. Raccolta dell'acqua dalla Fonte - sorgente Belvedere di Vittorio Veneto, passaggio in bici di una bottiglia d'acqua fra tutti i Comuni soci. Diffusione sui Social, rassegna stampa sui giornali locali (Corriere del Veneto, Gazzettino, Tribuna) e servizio dedicato su emittente televisiva locale.

02 febbraio 2018

Adesione Gruppo Sostenibilità Unindustria. Visita guidata presso la sede in Piave Servizi S.r.l., consegna materiale informativo dell'azienda e incontro con i referenti tecnici.

18 febbraio 2018

Cerimonia di ringraziamento Staffetta dell'Acqua. Consegna attestati di partecipazione alle amministrazioni comunali e partecipanti. Realizzazione servizio stampa (giornali locali, Corriere del Veneto, Gazzettino e Tribuna). Diffusione evento su emittente televisiva locale e sui Social, sito web.

18 febbraio 2018

Presentazione restyling sede di Codognè. Realizzazione brochure *"Una nuova Società, un nuovo Inizio - L'accoglienza migliore di sempre"*, descrittiva del rifacimento architettonico della sede di Codognè e distribuita in occasione della

Cerimonia di ringraziamento Staffetta dell'Acqua. Diffusione sportelli aziendali e ai presenti e partecipanti la cerimonia di ringraziamento della Staffetta dell'Acqua.

02 marzo 2018

Adesione Gruppo Sostenibilità Unindustria. Visita a ABS-Danieli.

09 marzo 2018

Presentazione progetto TUNE Veneto, la Rete di Imprese tra utilities delle provincie di Treviso e Belluno, presso la sede della Provincia di Treviso. Diffusione evento su emittente televisiva, rassegna stampa locali e sui Social.

09 marzo 2018

Partecipazione con nostro case history al Convegno "Odori impatti normative soluzioni" presso la Provincia di Treviso. Diffusione sui Social e articolo rassegna stampa.

21 marzo 2018

Adesione Gruppo Sostenibilità Unindustria. Visita a Microtecnica Trevisana.

22 marzo 2018

Giornata Mondiale dell'Acqua. Recapitata agli enti, associazioni, istituzioni della provincia di Treviso e Venezia una bottiglia vuota corredata di messaggio di Piave Servizi alla tutela dell'acqua. Diffusione evento su emittente televisiva, rassegna stampa locali e sui Social.

04 aprile 2018

Calendario Veritas anno 2018. Virgolettato del Presidente e contributo di Piave Servizi sulla qualità dell'acqua distribuita sul territorio veneziano di competenza.

12 aprile 2018

Aquacity Forum – Fiera Pero (MI). Partecipazione attiva con case history "Il futuro del sistema idrico integrato". Realizzazione servizio stampa sui giornali locali. Diffusione evento sui Social e sito web.

13 aprile 2018

ViveracquaLab nasce la rete dei laboratori di analisi dei gestori idrici del Veneto di Viveracqua. Articolo congiunto con Viveracqua. Virgolettato del Presidente e contributo di Piave Servizi. Diffusione sui Social e sulla rassegna stampa locale.

26 maggio 2018

Porte aperte agli Impianti aziendali – visita organizzata e rivolta alle amministrazioni comunali. Un'occasione per scoprire i processi di captazione e distribuzione; il percorso dell'acqua, i trattamenti e i controlli ai quali viene sottoposta prima di essere restituita all'ambiente. Diffusione evento sui canali Social. Realizzazione e consegna gadget: cappellini, brochure descrittiva dell'evento.

Sostenibilità per le scuole "Riccati-Luzzatti" – Treviso. Contributo lezione frontale e presenza attiva alla premiazione dei lavori redatti dagli alunni.

05 giugno 2018

Nuovo layout bolletta: video illustrativo. Diffusione social e sito web aziendale.

03 agosto 2018

Inaugurazione casetta dell'acqua Dosson e Casier. Realizzazione servizio speciale sui Social ed emittente televisiva. Realizzazione locandina informativa dell'evento, diffusa nelle bacheche territoriali. Messa a disposizione di gadget e Notiziario. Diffusione evento su emittente televisiva con servizio dedicato, rassegna stampa locali e sui Social.

13 settembre 2018

Adesione Gruppo Sostenibilità Unindustria. Visita a Dotto Trains.

16 settembre 2018

HCCS Historic Car Club Sile di Casale sul Sile: Raduno di Fine Estate di vetture d'epoca Patrocinio. Consegna gadget (borracce, Notiziario). Diffusione sui social.

30 settembre 2018

Associazione Canoa Club Sile A.S.D. di Treviso. – 1° campionato regionale di Canoa a Silea. Patrocinio, consegna gadget (borracce, Notiziario, gonfiabile). Diffusione sui social. Rassegna stampa locale.

14 ottobre 2018

Mela Cotogna – Comune di Codognè. Patrocinio. Partecipazione attiva Installazione con gazebo di punto informativo dedicato sul sistema idrico integrato. Realizzazione servizio stampa sui giornali locali. Diffusione evento sui Social. Consegna brochure all'utenza, messa a disposizione di un punto casetta dell'acqua gratuito.

27 ottobre 2018

Staffetta del centenario – promossa dal Comune di Roncade. Messa a disposizione di caraffe logate Piave Servizi in corrispondenza della casetta dell'acqua in Roncade.

4 novembre 2018

Adesione al progetto del Gazzettino TOP 300 aziende del territorio: spazio dedicato a Piave Servizi. Realizzazione piede delle dim. 300*98 con ns logo e messaggio ad effetto.

06 Novembre 2018

Conegliano Città Pulita – messaggio di valorizzazione dell'acqua del Sindaco e diffondere il messaggio di limitare l'utilizzo della plastica. Patrocinio all'evento. Consegna Mug. Diffusione sui Social, rassegna stampa sui giornali locali e servizio speciale dedicato su emittente televisiva locale.

14 novembre 2018

Inaugurazione ufficio congiunto con Ascotrade a Oderzo. Diffusione sui Social, articolo dedicato su rassegna stampa e su emittente televisiva locali. Coordinamento con Ascotrade per realizzazione vetrofanie e comunicazioni coordinate.

16 novembre 2018

Adesione Gruppo Sostenibilità Assindustria Venetocentro. Visita a Itral.

18 dicembre 2018

Consiglio di Bacino "Veneto Orientale": approvazione Regolamento per le perdite occulte e all'approvazione dell'aggiornamento della vigente Carta del Servizio Idrico Integrato. Diffusione evento sulla rassegna stampa locale.

Natale 2018

Consegna kit di matitine colorate alle scuole di primo e secondo grado, corredato di biglietto con messaggio augurale. Diffusione sui Social, rassegna stampa sui giornali locali e servizio dedicato su emittente televisiva locale.

Gennaio 2019

Notiziario Portobuffolè informa. Contributo con articolo su Piave Servizi.

25 gennaio 2019

Adesione Gruppo Sostenibilità Assindustria Venetocentro. Visita a Sol.co.

Dal 19 gennaio al 2 febbraio 2019

Conegliano Corti in Cima. Patrocinio al Festival di Conegliano. Diffusione sui Social, rassegna stampa sui giornali locali e servizio dedicato su emittente televisiva locale.

05 febbraio 2019

Progetto Tune: convocazione del gruppo a Bruxell. Patrocinio. Articolo stampa coordinato con Ascotrade Diffusione sui social. Rassegna stampa locale e servizio su emittente televisiva locale.

28 Febbraio 2019

IWS Italian Water Tour. Piave Servizi ospita presso la propria sede di Codognè il primo dei cinque incontri dell'IWS Italian Water Tour, un ciclo di seminari concernente i Macro indicatori di qualità tecnica del ciclo idrico integrato. Realizzazione articolo stampa, diffusione sui social. Realizzazione gadget (shoppers, brochure).

08 marzo 2019

Adesione Gruppo Sostenibilità Assindustria Venetocentro. Visita guidata presso la sede in Piave Servizi, consegna materiale informativo dell'azienda e incontro con i referenti tecnici.

13 marzo 2019

Progetto Vettorello-Piave Servizi "Valore dell'acqua" Collegio Astori Mogliano. Consegna materiale aziendale, testimonianza e lezione frontale del referente impianti di depurazione.

22 Marzo 2019

Giornata Mondiale dell'acqua – concorso fotografico Viveracqua. Diffusione sui Social e sito web, rassegna stampa sui giornali e servizio dedicato su emittente televisiva.

23 Marzo 2019

Inaugurazione Nuvola e nuovo polo logistico – posa della prima pietra. Coinvolgimento Sindaci e Sindaci dei ragazzi. Partecipazione della Regione Veneto, Provincia di Treviso, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, Parroco del Comune di Codognè. Diffusione dell'evento sui canali Social, rassegna stampa, testate giornalistiche locali. Servizio su emittente televisiva locale e servizio fotografico dedicati. Consegna gadget (temporizzatori, Poster ciclo dell'Acqua, cappellini). Realizzazione power point, targa posa prima pietra, capsula del tempo.

26 marzo 2019

Sostenibilità per le scuole "J. Sansovino" – Oderzo. Consegna materiale aziendale, testimonianza e lezione frontale del referente impianti di depurazione.

Maggio 2019

Restyling veste sociale. Nuova immagine coordinata.

04 maggio 2019

Terza edizione della "Gelindo Run", manifestazione ludico-sportiva organizzata dall'Associazione Gruppo Gelindo Onlus a Casier.

Patrocinio, consegna gadget (borracce). Diffusione sui social e rassegna stampa.

10 maggio 2019

Italian Innovation Summit SERVIZI A RETE – Museo di Santa Caterina Treviso. Patrocinio. In allineamento con ATS: consegna gadget (temporizzatori) e brochure. Diffusione sui social, sito web aziendale. Servizio su emittente televisiva locale e rassegna stampa sulle testate giornalistiche locali.

10 maggio 2019

Adesione Gruppo Sostenibilità Assindustria Venetocentro. Visita a Novamont.

14 maggio 2019

Festival dell'Acqua Bressanone. Partecipazione attiva con case history. Realizzazione servizio stampa sui giornali locali. Diffusione sui Social.

18 maggio 2019

TEDx – ing. Lara Dal Negro. Partecipazione attiva con case history. Realizzazione servizio stampa sui giornali locali. Diffusione sui Social.

05 giugno 2019

Progetto Vettorello-Piave Servizi “Valore dell’acqua” Collegio Astori Mogliano. Contributo lezione frontale e presenza attiva alla premiazione dei lavori redatti dagli alunni.

Anni 2018 - 2021

Progetto ‘Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Bosco Belvedere (Meolo) e promozione del turismo ambientale in quest’area e presso l’impianto di depurazione di Piave Servizi’ comune di Meolo. Conferenza stampa 01.03.2018 per firma congiunta Accordo di Programma tra tutti gli stakeholders. Conferenza pubblica 08.04.2019. Realizzazione di video trailer (ditta Etimo e ditta Owl), power point. Diffusione eventi sui Social, sito web, servizi stampa sui giornali locali e servizi televisivi dedicati (province Treviso e Venezia). Consegna brochure e locandine. Realizzazione Totem e percorso didattico.

Anni 2018 - 2019

Progetto sensibilizzazione acqua del rubinetto. Consegna a mani presso i consigli comunali di caraffe logate Piave Servizi e totem informativo. Diffusione evento sui Social, servizio stampa sui giornali locali e servizio televisivo speciale (province Treviso e Venezia).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA’

Il settore del SII, ove opera senza concorrenza Piave Servizi S.r.l., risulta un settore fortemente regolamentato, in particolare dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla ARERA o Autorità).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito riportiamo la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, la quale suddivide la gestione in aree, riclassificando i ricavi e i costi in base alla funzione rivolta al raggiungimento del risultato d’esercizio. Individua la natura dei valori contabili, non in base agli elementi oggettivi che caratterizzano tali poste, ma focalizzando l’attenzione sugli elementi soggettivi/operatori a cui tali ammontari sono destinati. Si tratta di una riclassificazione basata sulla suddivisione funzionale dei costi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2017	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTUATA	39.908	37.817

COSTI DI PRODUZIONE	-16.928	-17.891
VALORE AGGIUNTO	22.980	19.926
COSTI PER IL PERSONALE	-7.753	-8.334
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	15.227	11.592
Ammortamenti e svalutazioni	-5.660	-6.018
Accantonamenti	-4.726	-4.427
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	4.841	1.147
Gestione patrimoniale	-120	-112
Ricavi gestione finanziaria	125	370
REDDITO OPERATIVO (RO)	4.846	1.405
Gestione finanziaria	-653	-639
Gestione straordinaria	332	1.280
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.525	2.046
IMPOSTE	-1.506	-773
REDDITO NETTO	3.019	1.273

Indicatori economici

Nella seguente tabella vengono illustrati alcuni indici economici di redditività ed efficienza, al fine di meglio illustrare la situazione economica della società.

INDICE	FORMULA	31.12.2017	31.12.2018
ROE	Reddito netto / Capitale proprio	6,74%	2,74%
ROI	Reddito operativo / Capitale operativo investito	3,81%	1,11%
ROS	Reddito operativo / Ricavi di vendita	12,45%	4,04%
Incidenza oneri finanziari su ricavi di vendita	Oneri finanziari / Ricavi di vendita	1,68%	1,84%
Incidenza oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari / MOL	4,29%	5,51%

Dagli indici sopra riportati, nonostante la forte variazione del ROE, ROI e ROS, si evince comunque la bontà dell'operato della Società. Tale variazione è derivante dal decremento dei ricavi causato dalla diminuzione della tariffa di c.a. l'11,5% rispetto all'anno 2017, diminuzione imposta dall'ARERA con l'applicazione dell'aggiornamento tariffario MTI-2 di cui alla deliberazione 27.12.2017, n. 918/2017/R/idr, per il biennio 2018-2019.

In merito agli indicatori proposti si ricorda che:

- il ROE (Return On Equity) esprime il rendimento dell'intera gestione aziendale ai portatori del capitale proprio; in altre parole, indica la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e pertanto il grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore e dai soci. Tale indice risulta influenzato da tre fattori, ovvero la redditività della gestione operativa rispetto al capitale investito, il grado di indebitamento e l'incidenza della gestione non caratteristica;

- il ROI (Return On Investment) esprime il rendimento della gestione operativa (tipica/caratteristica) rispetto al capitale impiegato a qualunque titolo nell'impresa, ovvero esprime la redditività del capitale investito nell'azienda. Si tratta di un indice che non considera il risultato della gestione finanziaria e, pertanto, non è influenzato dal grado di indebitamento dell'azienda;
- il ROS (Return on Sales) indica la redditività media unitaria dell'impresa, ovvero quanto rimane all'azienda ogni 100 euro di ricavi. Si tratta dell'espressione in sintesi delle relazioni esistenti tra volumi, costi e prezzi, in quanto risulta influenzato sia dall'efficienza interna che dalle situazioni di mercato.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato in forma finanziaria

STATO PATRIMONIALE IN FORMA FINANZIARIA	2017	2018
ATTIVO	127.074	126.361
ATTIVO A BREVE TERMINE	37.248	31.219
ATTIVO A LUNGO TERMINE	89.826	95.142
PASSIVO	127.074	126.361
MEZZI DI TERZI	82.266	79.866
Passivo a breve termine	19.086	19.965
Passivo a lungo termine	63.181	59.901
PATRIMONIO NETTO (MEZZI PROPRI)	44.807	46.495

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo).

Indicatori patrimoniali

Allo scopo di meglio rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si riportano i principali indici espressivi del grado di solidità patrimoniale e di solvibilità.

INDICE	FORMULA	31.12.2017	31.12.2018
Indice di struttura "secco"	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso (immobilizzazioni)}}$	0,501	0,489
Indice di struttura "allargato"	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{passivo consolidato})}{\text{Attivo fisso (immobilizzazioni)}}$	1,207	1,118
Indice di indebitamento	$\frac{\text{Capitale terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$	1,836	1,718
Indice di liquidità primaria	$\frac{\text{Liquidità immediate e differite}}{\text{Passivo corrente}}$	1,941	1,538

Dall'esame degli indicatori emerge una situazione di equilibrio patrimoniale di Piave Servizi S.r.l. e l'elevato grado di copertura finanziaria.

In merito agli indicatori proposti si ricorda che:

- l'indice di struttura "stretto" indica l'ammontare di fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso coperto dal capitale proprio;
- l'indice di struttura "allargato" esprime la correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi rappresentati dall'attivo fisso.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti (acquisti o opere entrate in funzione) riportati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI	10.160.095,05
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	558.087,98
B.I.2) Costi di sviluppo	345.695,00
Costi di sviluppo	345.695,00
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.000,00
Software in proprietà	33.000,00
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	175.392,98
Software in licenza d'uso	175.392,98
B.I.7) Altre	4.000,00
Costi per assunzioni mutui	4.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.602.007,07
B.II.1) Terreni e fabbricati	137.646,41
Terreni acquedotto	21.220,00
Fabbricati non industriali	5.062,71
Fabbricati industriali e commerciali acquedotto	578,29
Fabbricati industriali e commerciali diversi	76.067,52
Opere edili e strumentali acquedotto	5.890,00
Opere edili e strumentali depurazione	18.427,89
Costruzioni leggere depurazione	10.400,00
B.II.2) Impianti e macchinario	8.967.377,10
Condotte adduttrici acquedotto	1.216.819,62
Condotte distributrici acquedotto	2.176.205,25
Allacciamenti acquedotto	1.091.944,94
Pozzi acquedotto	18.100,00
Allacciamenti fognatura	150.828,49
Collettori fognari	1.154.667,09
Serbatoi	85.262,00
Impianti di depurazione	2.167.497,97
Impianti di sollevamento acquedotto	3.871,36
Impianti di pompaggio acquedotto	14.874,87
Impianti di sollevamento depurazione	70.941,60
Impianti di pompaggio depurazione	105.313,55
Contatori messi in opera	1.340,00
Impianti e linee elettrici acquedotto	14.788,00

Altri impianti acquedotto	74.077,84
Impianti e linee elettrici depurazione	74.466,49
Altri impianti depurazione	345.592,01
Telecontrollo acquedotto	54.776,90
Telecontrollo depurazione	142.134,07
Impianto fotovoltaico	3.875,05
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali	79.533,69
Attrezzature acquedotto	21.823,37
Strumenti di misura e controllo acquedotto	18.052,45
Attrezzature depurazione	16.991,94
Strumenti di misura e controllo depurazione	12.690,93
Attrezzature generale	9.975,00
B.II.4) Altri beni	417.449,87
Furgoni, autovetture, altri mezzi	317.670,65
Mobili e arredi	38.703,97
Sistemi informatici (hardware)	38.255,50
Sistemi telefonici elettronici	2.849,87
Sistemi telefonici mobili	586,88
Altri impianti per uffici e sedi	12.383,00
Altre dotazioni tecnico-amministrative	7.000,00

Il suddetto volume è il frutto delle possibilità colte nel corso dell'esercizio 2018, durante il quale la società ha massimizzato il proprio impegno sulla piattaforma informatica e procedure operative; operando con le fonti di finanziamento disponibili in gran parte originate da autofinanziamento, nonché delle risorse reperite sia sul mercato bancario che quelle autoprodotte con l'emissione del bond 2017.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Piave Servizi S.r.l. ha continuato l'impegno nell'erogazione del SII, come già precedentemente fatto dalle due realtà operative che l'hanno generata, studiando le migliori modalità di contenimento della spesa energetica per la distribuzione della risorsa idrica e soprattutto per il trattamento dei reflui negli impianti di gestione.

Nel corso del 2018 ha effettuato anche investimenti di sviluppo nell'ambito della ricerca delle perdite che hanno portato all'iscrizione nella voce delle immobilizzazioni immateriali di costi di sviluppo per euro 345.695,00.

Tale attività comunque non è volta all'ottenimento di brevetti.

Piave Servizi S.r.l. fedele alla mission ambientale che fa della sostenibilità, del risparmio delle risorse e dell'efficientamento delle infrastrutture gestite il suo mantra, è impegnata in progetti di ricerca di sviluppo.

1. SWAT - SUBSURFACE WATER QUALITY AND AGRICULTURAL PRACTICES MONITORING

Importo 200.000,00 euro; il progetto ha una durata prevista di 2 anni.

Attività promossa in collaborazione con l'Università di Padova (CIR Centro di Idrologia 'DINO TONINI' e Facoltà di Agraria) e ATS Srl, nell'ambito dei PROGETTI UNI-IMPRESA 2017 per la valutazione delle possibili correlazioni tra pratiche agronomiche e uso potabile dell'acqua di falda.

Considerate, infatti, la necessità di limitare attività agricole all'interno delle aree di salvaguardia per quanto riguarda l'accumulo e l'uso di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, il problema di coesistenza fra attività produttive e utilizzo della risorsa idropotabile fondamentali per il territorio veneto e nazionale, è stato promosso un approccio sperimentale che coinvolge enti gestori e università per definire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Le attività di caratterizzazione, nella zona insatura (per semplicità il primo strato di suolo), mediante identificazione/caratterizzazione (suolo, sistemi agricoli, ecc.) di unità territoriali con diversa vulnerabilità, il monitoraggio delle dinamiche suolo-acqua-inquinanti nei diversi contesti agro-ambientali e nella zona satura (semplificando la parte più profonda del suolo), con l'individuazione delle posizioni ottimali per i sensori e la creazione di modelli numerici di trasporto delle specie pervenute in falda.

La finalità è l'individuazione delle aree di salvaguardia e la definizione di LINEE GUIDA PER PIANI DI ADATTAMENTO DELLE PRATICHE AGRICOLE ALL'INTERNO DELLE AREE DI PROTEZIONE DELLE FONTI DI PRELIEVO DI ACQUA POTABILE.

2. RISV 17 00 02 – RICERCA PERDITE CON SISTEMA SATELLITARE.

Resoconto sintetico progetto RISV 17 00 02 – Ricerca perdite con sistema satellitare

Nel 2017 Piave Servizi ha effettuato un primo test su una nuova ed innovativa tecnologia applicata alla ricerca perdite. Le tecnologie tradizionali si basano su tecniche di ascolto acustico della rete. La produttività media per uomo è di 5,5 km di rete al giorno; il relativo costo di 110 €/km. Piave Servizi gestisce una rete di 3.265 km senza allacciamenti e circa 3.700 km comprendendo anche gli allacciamenti. Ciò significa che impiegando una squadra si riuscirebbe a testare tutta la rete, allacciamenti esclusi, in 590 giorni lavorativi (tre anni) con un costo di 357.500€.

L'innovativa tecnologia satellitare testata utilizza tecniche di derivazione Nasa con le quali, ad esempio, è stata ricercata l'acqua su Marte. Nel 2017 è stata effettuata una prima scansione della rete ed i primi risultati di pre-localizzazione sono stati ottenuti in circa 5 settimane. Il risultato consegnato era una pre-localizzazione geo referenziata su Google Maps di buffer all'interno dei quali ci potrebbe essere una probabile perdita. Con un successivo lavoro di localizzazione, solamente all'interno dei buffer, sono state individuate n. 74 perdite.

Il costo sostenuto è risultato nettamente inferiore rispetto alla tecnica tradizionale e, soprattutto, le tempistiche ridotte a pochi mesi anziché a tre anni. I risultati non sono stati entusiasmanti ma, a parere di Piave Servizi, la tecnologia giovane ha ampi margini di miglioramento.

Si è deciso quindi di procedere con un'attività di ricerca e sviluppo consistente in due scansioni successive di pre-localizzazione e di localizzazione, cercando di ottimizzare l'utilizzo del radar satellitare e di efficientare le operazioni di localizzazione. Tale attività di ricerca e sviluppo è stata svolta nel corso del 2018 anche nell'ottica di ottemperare alle richieste dell'A.R.E.R.A. in merito alla regolazione della qualità tecnica del S.I.I.. Nella fattispecie, relativamente alla riduzione delle perdite idriche (Macro-indicatore M1), Piave Servizi ha ritenuto prioritario avviare questa attività sperimentale di pre-localizzazione delle perdite idriche, la quale prevede l'utilizzo della tecnologia SAR applicata a satellite.

Questa attività innovativa e sperimentale è stata affidata alla Società 2F Water Venture che possiede l'esclusiva per il mercato italiano relativamente alla distribuzione della tecnologia approntata e brevettata da Utilis L.t.d., Startup Israeliana che analizza le rilevazioni interferometriche grezze acquisite dal satellite e le prepara per l'analisi algoritmica eliminando i disturbi causati da edifici, vegetazione e sistemi idrici in genere.

Utilis utilizza l'analisi algoritmica avanzata per "marcare ed enfatizzare" la presenza di acqua in prossimità delle tubazioni dell'acquedotto individuandone l'accumulo nel sottosuolo principalmente per mezzo della costante dielettrica specifica.

Nell'ambito della sperimentazione sono state svolte n° 2 ulteriori scansioni satellitari seguite dalla necessaria verifica sul campo delle perdite pre-localizzate al fine di valutarne le performance.

Di seguito si riporta l'analisi schematica tecnico economica dell'acqua recuperata con la sperimentazione condotta nel 2018; a tal fine si è considerato un valore economico dell'acqua recuperata pari a:

- 0,7 €/m³ relativamente al valore economico medio dell'acqua fatturata per il solo servizio di acquedotto;
- 0,2 €/m³ relativamente al valore di costo industriale dell'acqua immessa in rete.

Il primo costo è stato ottenuto dividendo sommariamente l'importo fatturato medio annuo per un'utenza domestica per il consumo medio (m³) fatturato nell'anno 2017 per il medesimo profilo d'utenza; il secondo sommando i costi relativi alle concessioni per l'emungimento dell'acqua, il costo energetico per il sollevamento della stessa ed i costi del personale addetto all'adduzione e distribuzione in rete; tale somma è stata divisa la somma per i metri cubi d'acqua immessi in rete.

RICERCA PERDITE SATELLITARE E VERIFICA BUFFER CON TECNOLOGIA TRADIZIONALE	(2°+3° scan 2018)
Tempo per esecuzione prelocalizzazione satellitare [gg lavorativi]	30
Tempo per esecuzione verifica buffers [gg lavorativi]	115
N° buffers totali verificati sul campo	766
N° perdite riscontrate sul campo	304
Estensione media della rete indagata (verifica buffers) [km/buffer]	0,6
Stima estensione rete indagata (verifica buffers) [km]	460
Costo al km di rete indagata (prelocalizzazione satellitare) [€/km]	75
Costo al km di rete indagata (verifica buffers) [€/km]	244
Produzione giornaliera (verifica buffers) [km/gg lavorativo]	4,00
Perdite rilevate per chilometro di rete indagata (verifica buffers) [n° perdite/km]	0,66
Perdita media rilevata [l/s] ---- circa pari alla portata di un erogatore da lavello	0,20
Costo per indagine su intera rete - 2° e 3° scansione 2018 [€]	348.945
Tempo complessivo dell'indagine (prelocalizzazione+verifica) [gg lavorativi]	145
Stima volume annuo recuperabile a seguito dell'indagine (prelocalizzazione+verifica) [m ³]	1.917.389
Valutazione economica sull'acqua recuperata con l'indagine [€/anno] - considera valore economico medio dell'acqua fatturata per il solo servizio di acquedotto (0,7 €/m ³)	1.342.172
Valutazione economica sull'acqua recuperata con l'indagine [€/anno] - considera valore di costo industriale dell'acqua immessa in rete (0,2 €/m³)	383.478

Nelle seguenti pagine viene riportato un esempio relativo alle fasi di pre-localizzazione /localizzazione sul campo e riparazione di una perdita situata in Comune di Roncade con la 2° Scansione eseguita nell'anno 2018.



Figura 1: Estratto da Web-App di Utilis contenente le condotte (linee in colore nero) oggetto di pre-localizzazione perdita (evidenziazione colore verde con codice 20182) e riscontro della perdita localizzata sul campo (pallino di colore verde, in giallo una perdita sospetta)- incrocio via Cavinlungo e via E. Duse in località San Cipriano – Comune di Roncade



Figura 2: Localizzazione sul campo della perdita pre-localizzata con il satellite. – Perdita derivazione idrante incrocio via Cavinlungo e via E. Duse in località San Cipriano – Comune di Roncade



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codogno, Colle Umberto, Conegliano, Coradignano, Fontanelle, Fregene, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansù, Marcon, Marenco di Piave, Meolo, Monasterio di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Alfino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarnedè, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.

ORDINE DI LAVORO n. 27156 del 29/01/2019

Numero Domanda	Servizio	Data Appuntamento	Ora Appuntamento
2019 - 11601	Acquedotto		

Codice Cliente	Intestatario	COMUNE DI RONCADE
25885 - 26	Indirizzo di Fornitura	VIA CAVINLUNGO 99999
	Località	SAN CIPRIANO

Telefono	Cellulare
0422 8461	

Uso	Ubicazione	Stacco
IDRANTI		404001

Stato Contatore	Utente Precedente	Codice Alternativo (vecchio prog)
Attivo		4040010

Lavoro da effettuare: Esecuzione Lavori

Lavoro assegnato a : GESTIONE RETI ACQUEDOTTO

Da eseguire entro:

NOTE UFFICIO:

SOSTITUZIONE IDRANTE N°6
RICERCA PERDITE

Cont L5 - 11-RP

ODL 27156/19

LOTTO 12AA

COMMESSA 6801500521

OPERA A030

CONTATORE INSTALLATO

Marca Contatore	Matricola	
Data Ultima Lettura	Valore Ultima Lettura	Letture Rilevate

POSA/SOSTITUZIONE CONTATORE

Marca	Matricola	Nr. Cifre	Diametro	Letture

NOTE OPERAIO:

--

Data

Il Cliente

Il Tecnico

Ora Esecuzione:	
COMMESSE	N° 6801500521
LOTTO	N° 12AA
OPERA	N° A030

CONTABILITA' STR	n° 11RP
-------------------------	---------

PIAVE SERVIZI S.R.L.
Numero Verde Servizio Clienti 800 016076 - Numero Verde Pronto intervento 800 590705
Tel. 0438 795743 - Fax 0438 795752
sede legale 31013 CODOGNE' (TV) - Via F. Petrarca, 3
sede secondaria 31056 RONCADE (TV) - Via T. Vecellio, 8
Capitale Sociale € 6.134.230,00 i.v. - C.F./P.IVA/Reg.Impr. TV 03475190272 - R.E.A. TV 364485
www.piaveservizi.it - e-mail: info@piaveservizi.it - pec: piaveservizi@legalmail.it

Figura 3: Frontespizio Ordine di lavoro per riparazione perdita in via Cavinlungo incrocio via E. Duse - Comune di Roncade - Perdita rilevata su condotta di alimentazione idrante pubblico soprasuolo

Cod. art.	Magazz.	U.M.	Quantità	MATERIALE IDRAULICO (fornitura Azienda)	QUADRO "A"
		n.		TI IN GHISA SFEROIDALE tipo Γ Γ Γ (kg)	DN
		n.		SARACINESCA A CUNEO GOMMATO	DN
		n.		ASTA DI MANOVRA COMPLETA DI CAMPANA	DN
		n.		CHIUSINO A VITONE	h
		ml.		TUBO IN	DN
		n.		GIUNTO GIBBAULT	DN
	✓	n.	16	BULLONI INOX COMPLETI DI DADI	$\varnothing$ 16 x lung. 70 mm
		n.		COLLARE DI PRESA DA CONDOTTA IN	DN
		n.		RUBINETTO "SICILIA"	$\varnothing$
		n.		GOMITO M.F. INOX	$\varnothing$
		n.		RACCORDO CURVO F.	DE
		ml.		TUBO PEad marca	DE PN ☐ barra ☐ rotolo
		ml.		CONTROTUBO PEad marca	DE PN
		n.		POZZETTO SENZA PLOTTA	cm
		n.		PLOTTA IN	cm
		ml.		TUBO ACCIAIO INOX	$\varnothing$ 1" cm 10 $\equiv$ n. / cm 18 $\equiv$ n.
		ml.		TUBO ACCIAIO INOX	$\varnothing$ 1/2" cm 15 $\equiv$ n. / cm 40 $\equiv$ n.
		n.		VALVOLA A SFERA CON RITEGNO	$\varnothing$
		n.		SARACINESCA USCITA	$\varnothing$
		n.		RIDUZIONE INOX	$\varnothing$
		n.		GOMITO M.F. INOX	$\varnothing$
		n.		GOMITO F.F. INOX	$\varnothing$
		n.		CONTATORE MARCA	$\varnothing$
		n.		RACCORDO CONTATORE (canottino)	$\varnothing$
		ml.		RIVESTIMENTO PARAFFINOSO ROTOLO	h cm
		ml.		NASTRO SEGNALETORE	
		m ³		SABBIA DI FRANTOIO	X X
		l.		RIPRISTINO A FREDDO	X = m ² x 0,18
		n.		COLLARE REGGITUBO INOX	$\varnothing$
		n.		BULLONE ACCIAIO INOX	$\varnothing$ 8 lung. 70 x x mm
		n.		DADO ACCIAIO INOX	$\varnothing$ 8
		n.		RONDELLA INOX	$\varnothing$ 8
		n.		GOMITO F.F. INOX	$\varnothing$
		n.		RACCORDO CURVO M.	DE
		n.		RACCORDO CURVO F.	DE
		n.		GOMITO M.F. ☐ INOX ☐ ZINCATO	$\varnothing$
		n.		GOMITO F.F. ☐ INOX ☐ ZINCATO	$\varnothing$
		n.		RACCORDO F.	DE
		n.		RACCORDO M.	DE
		n.		MANICOTTO PP	DE
		ml.		TUBO PEad marca	DE
		n.		TI ☐ INOX ☐ ZINCATO	$\varnothing$
		n.		NIPPOLO ☐ INOX ☐ ZINCATO	$\varnothing$
		n.		MANICOTTO ☐ INOX ☐ ZINCATO ☐ NERO	$\varnothing$
		n.		BOCCHETTONE DITTO INOX ☐ M.F. ☐ F.F.	$\varnothing$
	✓	n.	2	TARZE DN 80 G.S.	
	✓	n.	4	PIEDINO PER IDRANTE DA DN 80	
	✓	n.	4	IDRANTE DN 80	
	✓	n.	3	GUARNIZIONE DN 80	
	✓	ml.	1,60	TUBO G.S. DN 80	

Data:

Tot. voci n.:

Visto: il Magazziniere

MD6300.2 - Ig. A - allacciamenti-manutenzione - rev. 0

Figura 4: Materiale di magazzino utilizzato per Ordine di lavoro per riparazione perdita in via Cavinlungo incrocio via E. Duse – Comune di Roncade – Perdita rilevata su condotta di alimentazione idrante pubblico soprasuolo

Cod. Art.	Contab.	U.M.	Quantità	MATERIALE (fornitura impresa)	Contabilità STR	QUADRO "B"
7		m³	1,75	SABBIA DI FRANTOIO	$(2,50 \times 0,30 \times 1,00) + (3.103 \times \dots)$	
8		ton.	0,25	RIPRISTINO A FREDDO / 4 CON PRO - PATCH	$(2,50 \times 0,60 \times \dots) + (\dots \times \dots) = m^3 1,50$ (sacchi n. 9 x kg 25) = kg 225... 3.109.B	
		n.	/	POZZETTO SENZA PLOTTA	cm X X (misure interne)	
		n.	/	POZZETTO CON PLOTTA	cm X X (misure interne)	
		n.	/	PLOTTA CLS	cm X X foro X (misure interne)	
		n.	/	CHIUSINO G.S. classe	cm X X peso kg (misure interne)	
9		kg.	50	CALCE IDRAULICA	(lung. x largh. x 0,40) x 80 kg/m³ 3.107.A	
10		ton.	2,975	MATERIALE DI RISULTA 4.108	(lung. x largh. x prof.) x 1,70 ton/m³ Bolla n. DUD 151054/13	
Data: Visto: il Tecnico Progr. da a						
SQUADRE OPERATIVE, MEZZI ED ATTREZZATURE						QUADRO "C"
Cod. Art.	Contab.	U.M.	Quantità	Descrizione	E. Ditta	
		ore	4	Operaio specializzato BONDESAN ULRICO	P.S.	
		ore	4	Operaio specializzato CECCON CRISTIAN	"	
11		ore	4	Operaio specializzato BOTTER MANUALE	V BOTTER	1.1.A
		ore	1,30	Operaio specializzato BOTTER PAOLO	V "	
		ore		Operaio specializzato		
		ore				
		ore				
		ore				
		ore				
Cod. Art.	Contab.	U.M.	Quantità	Descrizione	Targa	E. Ditta
12		ore	4	Escavatore 18 MAN q.li.	com' senza operatore	V BOTTER 2.5.A
13		ore	4	Camion BR 195 RD	com' senza operatore	V " 2.1.A
14		ore	0,30	DEMOLITORE (applicazione)	senza operatore	V " 2.13.C
15		ore	0,30	Compattatore	senza operatore	V " 2.17
		ore	/	Demolitore elettrico	senza operatore	
		ore	/	Gruppo elettrogeno kW	senza operatore	
		ore				
		ore	4	Furgone attrezzato ES 126 YW	com' senza operatore	P.S.
		ore	/	Motosega	senza operatore	
		ore	/	Motopompa HP DN	senza operatore	
Importo NETTO BOTTER €. 473,04						
TEMPI DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO						
Data interv.	dalle	alle	dalle	alle	spost.	TOT.
30.1.19	8:00	12:00	13:00	14:30	0,15	5,30
Cont L5 - 11-RP						
ODL 27156/19						
TEMPI DI SOSPENSIONE EROGAZIONE SERVIZIO						
Data	dalle	alle	dalle	alle	TOT.	Avviso
LOTTO 12AA						
COMMESSA 6801500521						
OPERA A030						
Effettuata verifica finale dell'intervento eseguito (controllo erogazione, funzionamento contatore, assenza perdite, ecc.)						
Anno di prima costruzione o ultimo rifacimento: Note:						
ESPOSIZIONE AL CEMENTO-AMIANTO						
Data	DN	Riparazione (tempo / nominativo)	Taglio (tempo / nominativo)	Raspatura (tempo / nominativo)	Imballaggio (tempo / nominativo)	
Materiale proveniente dall'intervento: kg. kg.						
Causa intervento: SOSTITUZIONE IDRANTE E SOSTITUITO TUBO FINO AL DR						
Data: Visto: il Tecnico Progr. da a						
N. Mappale: N. Gruppo: N. progr. Contabilità: 11-RP N. Ordine intervento:						

Figura 5: Prestazioni manodopera interna e prestazioni impresa esterna per Ordine di lavoro per riparazione perdita in via Cavinlungo incrocio via E. Duse – Comune di Roncade – Perdita rilevata su condotta di alimentazione idrante pubblico soprasuolo

Conclusioni

Tra le tre scansioni si sono verificati continui miglioramenti e trend di efficacia crescente, ciò è evidente nella figura sottostante.

Il continuo miglioramento nella risposta della tecnologia satellitare è dovuta principalmente a tre fattori:

- correzioni all'algoritmo di pre-localizzazione;
- miglioramento della modalità di presentazione delle pre-localizzazioni per la squadra di ricerca perdite sul campo;
coordinamento stretto delle squadre di localizzazione delle perdite con il personale operativo di Piave Servizi;
- esecuzione di indagini di localizzazione perdite anche in orario notturno per eliminare le principali fonti di rumore.

SCANSIONE	1 - 2017	2 - 2018	3 - 2018
Data immagine	26/06/17	16/03/18	03-17/09/18
Km indagati	3265	3265	3254
Buffer consegnati	500	421	429
Buffer verificati	318	396	429
Buffer con almeno una perdita	68/318= 21,4%	89/396= 22,5%	135/429= 31,5%
Buffer sospetti	4/318= 1,2%	8/396= 2,1%	11/429= 2,6%
Buffer silenziosi	241/318= 75,8%	276/396= 70%	245/429= 57,1%
Buffer non verificabili	5/318= 1,6%	21/396= 5,4%	38/429= 8,9%
Totale perdite	74	114	190
Perdite/giorno	74/47= 1,57	114/51= 2,24	190/64= 2,97

Nel dettaglio i costi sostenuti dall'azienda per la sperimentazione sono stati i seguenti:

COSTI SOSTENUTI SUDDIVISI PER ANNUALITA' AL NETTO DI IVA E CONTRIBUTI ANAC							
ATTIVITA'	FORNITORE	RDA	CODICE CIG	2017	2018	2019	TOTALE RDA
PRE-LOCALIZZAZIONE PERDITE IDRICHE	2F WATER VENTURE S.R.L.	ST1 - 113 /2017	7098855078	€ 189.000,00			€ 189.000,00
	2F WATER VENTURE S.R.L.	ST1 - 151 /2017	Z8F200B1C6	€ 12.600,00			€ 12.600,00
	2F WATER VENTURE S.R.L.	ST1 - 28 /2018	7409270307		€ 243.200,00		€ 243.200,00
VERIFICA PERITE SUL CAMPO	TAE s.r.l. TRENTINA APPLICAZIONI ELETTRONICHE	ST1 - 141 /2017	Z0A1FB41F0	€ 23.400,00	€ 12.350,00		€ 35.750,00
	TAE s.r.l. TRENTINA APPLICAZIONI ELETTRONICHE	ST1 - 20 /2018	Z68223C047		€ 6.500,00		€ 6.500,00
	TAE s.r.l. TRENTINA APPLICAZIONI ELETTRONICHE	ST1 - 37 /2018	ZD02310A1A		€ 35.750,00		€ 35.750,00
	2F WATER VENTURE S.R.L.	ST1 - 114 /2018	Z88253D0F6		€ 23.835,00	€ 10.835,00	€ 34.670,00
	2F WATER VENTURE S.R.L.	ST1 - 115 /2018	Z27253D14A		€ 23.835,00	€ 11.490,00	€ 35.325,00
			TOTALE ANNUALE	€ 225.000,00	€ 345.470,00	€ 22.325,00	€ 592.795,00
					COSTO 1° SCAN/2017		€ 243.850,00
					COSTO 1° SCAN/2018		€ 157.350,00
					COSTO 2° SCAN/2018		€ 191.595,00

L'azienda intende investire ancora nello sviluppo tecnologico della tecnologia SAR e sarà una delle prime Utilities in Italia e nel mondo a sperimentare gli effetti migliorativi della suddetta tecnologia applicandola a un velivolo; i principali obiettivi della sperimentazione sono:

- Aumento del numero di pre-localizzazioni positive fino al 70%;
- Aumento del numero di perdite rilevabili al giorno dal team di localizzazione sul campo fino a 5 perdite al giorno per squadra.

3. PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO RELATIVO ALLA PRE-LOCALIZZAZIONE DI PERDITE SULLE RETI DISTRIBUTTRICI ED ADDUTTRICI DI ACQUEDOTTO, LOCALIZZAZIONE SUL CAMPO CON TECNOLOGIE ACUSTICHE E RIPARAZIONE DELLE PERDITE OCCULTE EFFETTIVAMENTE RILEVATE

Importo complessivo dell'opera 5.150.000,00 euro – approvato nella seduta del C.d.A. del 13.03.2019

Negli anni 2017 e 2018, Piave Servizi ha effettuato tre attività di pre-localizzazione delle perdite idriche con l'utilizzo della tecnologia satellitare di derivazione NASA (SAR) sviluppata dalla start up israeliana Utilis. Questa attività, ha impiegato una tecnologia di tipo satellitare, la quale prevede che il radar che acquisisce le immagini e i dati ad essa collegati, sia installato ad un satellite. Semplificando il processo i dati raccolti dal radar satellitare sono in grado di determinare diverse caratteristiche fisiche dell'acqua nel sottosuolo come ad es. temperatura, conducibilità, conduttanza ecc.. Tali caratteristiche per le acque potabili sono notevolmente differenti dalle acque di falda sotterranee. Laddove tali caratteristiche si sovrappongono con le reti di acquedotto lì c'è una probabile perdita di acquedotto. Con questa tecnologia e filosofia la Nasa ad esempio ha ricercato l'acqua su Marte. I risultati ottenuti nei 18 mesi di sperimentazione sono stati interessanti e notevoli con 400 perdite effettivamente trovate e percentuali di efficacia della tecnologia crescenti con le scansioni satellitari successive. Il grandissimo vantaggio di questa tecnologia sta nel fatto di riuscire ad avere i dati di pre localizzazione perdite nell'intera rete (3300 km) in pochissime settimane con un successo di ritrovamento false di quasi tre perdite al giorno. Questa tecnologia è giovane e passibile di ulteriori miglioramenti.

Piave Servizi ha sviluppato a cavallo del 2018 e del 2019 un nuovo progetto di ricerca e sviluppo che valuterà il miglioramento delle performance e lo sviluppo della procedura tecnologica prevedendo di applicare il radar SAR a un velivolo anziché al satellite. Ciò consentirà di utilizzare radar moderni, più performanti e soprattutto tarabili a seconda delle nostre esigenze e delle caratteristiche del suolo del nostro territorio (quello applicato a satellite è datata (circa vent'anni e soprattutto pre tarato) incrementando l'affidabilità per la ridotta distanza tra radar e suolo.

La durata prevista del progetto è di tre anni.

Le finalità e gli obiettivi che si vogliono perseguire sono quindi:

- incremento dell'affidabilità del sistema di pre-localizzazione delle perdite rispetto al sistema SAR nella sua applicazione satellitare;
- aumento dell'efficienza del sistema di rilevazione e riparazione delle perdite idriche;
- incremento dell'affidabilità del servizio idropotabile;
- riduzione dei costi di gestione e di manutenzione della rete;
- miglioramento del servizio idropotabile.

Con lo sviluppo della tecnologia SAR applicata a un velivolo ci si aspetta un miglioramento delle performance in termini di:

- risoluzione radiometrica;
- errore di georeferenziazione;

- risoluzione spaziale;
- compatibilità SAR aereo con rilevamento perdite;
- interferenza coni d'ombra.

Se si considerano gli effetti che il miglioramento di performance tecnologico produce sul fine ultimo applicativo e cioè sulla capacità della tecnologia di aumentare le performance di ricerca perdite nelle reti acquedottistiche, ci si aspetta di ottenere un'ottimizzazione dei tempi di verifica in campo concentrandosi sulle zone con effettiva presenza di perdite, che si sostanziano nell' incremento delle c.d. rilevazioni di perdite/giorno/squadra.

4. APPROCCIO INTEGRATO PER LA GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI IDRICI COMPLESSI

Importo 5.400.000 euro – approvato nella seduta del C.d.A. dell'11.12.2018

Piave Servizi nel corso del 2018 ha messo a punto un progetto di ricerca e sviluppo condiviso con due gestori confinanti ad Est Hydrogea (con il quale storicamente c'è un rapporto di fornitura di acqua per il comune di Caneva) e LTA. La durata prevista per il progetto è di 4 anni.

Il progetto pone l'accento sulla necessità di mettere a punto un sistema multi-player che sia in grado di supportare la gestione del SII e il coordinamento delle attività di un sistema idrico molto complesso e interconnesso come quello dei tre enti promotori del progetto in modo integrato, basato sull'adozione di strategie digitali che rendano trasparenti le reti idriche e fognarie sia agli enti gestori che agli occhi dei consumatori, aumentandone la resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici grazie all'uso di strumenti avanzati di supporto alle decisioni e favorisca l'inclusione dei principali portatori di interesse.

Nell'ambito del progetto, verranno installate reti di monitoraggio intelligente delle reti idriche e fognarie, progettate e testate nell'ambito del progetto, in modo tale da caratterizzare in modo quantitativo il funzionamento delle infrastrutture monitorate. In questo modo verrà creato un unico database per tutti i dati, rendendo più semplice l'eventuale integrazione di nuovi e riducendo di fatto i costi di integrazione delle informazioni.

Particolare attenzione verrà posta nella delineazione di protocolli di monitoraggio delle reti e gestione dei dati, attualmente non esistenti. La uniformazione di formato e contenuti di dati e metadati e dei protocolli di gestione contribuirà infatti a linearizzare la gestione dell'intero sistema, con benefici per tutti i comparti: porterà alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra i settori ma anche con quelli non direttamente implicati ma che possono trarre valore dai dati, ad esempio per analisi di carattere economico facendo sì che la R&D contribuisca effettivamente alla crescita economica dell'azienda, riducendo i tempi delle analisi finalizzate alla gestione contingente delle infrastrutture e rendendo più semplici ed accurate quelle finalizzate alla pianificazione degli interventi.

Nel settore acquedottistico il focus sarà l'ottimizzazione dei sistemi esistenti per minimizzare le perdite idriche, dare un ordine di priorità alle attività di riduzione delle perdite e conseguentemente ridurre i costi gestionali ed energetici. A tal fine verranno utilizzati approcci innovativi che permetteranno di supportare le fasi di distrettualizzazione idrica e la gestione delle perdite con algoritmi avanzati. Con tali strutture sarà possibile inoltre un miglior controllo della

distribuzione della qualità dell'acqua fornita ed una capacità di intervento in casi di urgenza decisamente più razionale ed efficace.

In ambito fognario l'innovatività delle azioni sarà legata alle metodologie di identificazione delle acque parassite, che verranno diversificate a seconda dell'area oggetto di monitoraggio e all'approccio finalizzato alla riduzione dei danni connessi al fenomeno degli allagamenti per insufficienza idraulica delle reti fognarie e del rischio di contaminazioni. Per tutte le finalità sarà fondamentale realizzare campagne di monitoraggio delle portate fluenti in rete al fine di identificare le acque parassite e le portate in tempo di pioggia a cui seguiranno le analisi con metodologie avanzate.

Algoritmi avanzati sviluppati e testati nell'ambito del progetto verranno inoltre integrati nel core numerico della piattaforma e permetteranno, a partire dai dati raccolti nell'ambito del monitoraggio, di caratterizzare il funzionamento delle infrastrutture e sintetizzarle esprimendole in termini di indicatori (Key Performance Indicators, KPI), che serviranno oltre che per analisi interna, per poter essere forniti al bisogno ad Enti di controllo quali ad esempio il Consiglio di Bacino e ARERA.

La piattaforma permetterà inoltre di visualizzare in modalità GIS mappe tematiche e i risultati delle analisi nonché di pianificare gli interventi delle squadre operative. La piattaforma di supporto alle decisioni sarà sviluppata in modo tale da essere consultabile sia da browser che mediante app dedicate per mobile e in versione desktop.

La comunicazione verso i consumatori e i portatori di interesse verrà realizzata sfruttando le nuove conoscenze sulle reti acquisite con le tecniche digitali e nuovi canali di comunicazione. Ulteriore elemento di novità sono le modalità di coinvolgimento dell'utenza del Servizio Idrico Integrato, che grazie anche ad una APP dedicata verrà resa parte attiva nella gestione dell'acqua, aumenterà la sua consapevolezza della limitatezza della risorsa idrica e dell'importanza di un suo uso sostenibile e di che comportamenti adottare per ridurre la propria "water footprint".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società non detiene partecipazioni di controllo in altre società e non risulta collegata ad altre.

Nel mese di dicembre 2017, Piave Servizi S.r.l. è entrata a far parte di Viveracqua S.c.a.r.l. con una partecipazione pari a euro 7.652 corrispondente al 7,28%.

Piave Servizi S.r.l. fa parte di Viveracqua S.c.a.r.l., la società consortile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato in Veneto per creare una stabile collaborazione, dare risposte congiunte ai bisogni comuni, mantenere efficienza e legame con il territorio raggiungendo la capacità competitiva delle grandi dimensioni.

Raggruppa 12 aziende a totale proprietà pubblica, di medio-piccola dimensione che gestiscono il Servizio Idrico Integrato con affidamento in house providing. I 12 gestori servono 4.800.000 abitanti residenti nei territori di 589 Comuni.

Le parole chiave di Viveracqua sono, nei confronti delle istituzioni (UE, Parlamento e Governo italiani, ARERA, Regione Veneto, ARPAV, ASL, Finanziatori, ecc.): sinergie, forza contrattuale, massa critica, rappresentanza unica. Nei confronti di cittadini e Comuni invece: conoscenza del territorio, vicinanza con il cittadino, tempestività nelle risposte.

I soci di Viveracqua fanno fronte comune anche nei confronti di:

- tensioni finanziarie (l'esempio di hydrobond, ad esempio, ha fatto scuola);
- possibili spinte da normative future (Viveracqua è una piattaforma pronta ad adeguarsi a fronte di eventuali cambi normativi);
- acqua pubblica (Viveracqua è la garanzia che il Servizio Idrico Integrato rimanga nell'ambito pubblico);
- richieste dei cittadini (con Viveracqua si possono dare risposte univoche e congiunte ai cittadini).

La forza di Viveracqua è un'entità che consente:

- di mantenere le specificità dei singoli gestori e, quindi, uno stretto legame con il territorio;
- di valorizzare eccellenze gestionali applicando i migliori modelli a tutti i Soci;
- di gestire alcuni processi condivisi attraverso la generazione di sufficiente massa critica e il continuo mantenimento sul territorio dei processi "core";
- di rappresentare le società nell'ambito di rapporti con le istituzioni a scala sovra territoriale;
- di sviluppare progetti e iniziative finalizzati all'offerta di servizi sempre migliori ai cittadini.

Viveracqua partecipa ad Acqua Pubblica Europea, "The European Association of Public Water Operators", con sede a Bruxelles, che riunisce 54 società pubbliche di gestione del Servizio Idrico Integrato di 9 paesi, ad oltre 80 milioni di cittadini.

Viveracqua collabora con l'istituto superiore di Sanità nell'elaborazione di un modello ripetibile per la predisposizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).

Viveracqua partecipa al laboratorio servizi Pubblici Locali di REF Ricerche che riunisce selezionati rappresentanti del mondo dell'impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.

Nel corso del 2018, Viveracqua è stata chiamata dal Parlamento italiano in audizione nei lavori camerali sulla legge Daga; la stessa on. Daga è stata ospite di Viveracqua per raccogliere le osservazioni e il sentire dei gestori del Veneto.

Grazie alla condivisione dei metodi di lavoro, al fatto di essere alla bisogna un interlocutore unico, una centrale unica di committenza per molteplici forniture dà ai singoli gestori Soci e, quindi, a Piave Servizi S.r.l., una maggior capacità competitiva.

Tra le molteplici attività condivise, quella di maggior rilievo, è stata la nascita di Viveracqua Lab. È stato creato in seno ai Soci di Viveracqua che hanno aderito, tra cui Piave Servizi, un polo di analisi su scala regionale formato dalla rete dei laboratori dei gestori esistenti tra cui alcune eccellenze come quello di Veritas e quello di Acque Veronesi. Il polo è in grado di realizzare ogni anno oltre 100.000 analisi su acque potabili e acque reflue costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia. Ciò consentirà, oltre al perseguimento di economie di scala, l'ottimizzazione delle strutture e delle apparecchiature, la condivisione dello sviluppo e lo sviluppo tecnologico di processo, lo studio e la ricerca su temi importantissimi come ad esempio gli inquinanti emergenti.

Altri progetti importanti sono:

- la gestione congiunta della filiera di valorizzazione energetica, riduzione e smaltimento fanghi di depurazione nell'ottica della sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti;
- il progetto innovativo Smart Metering, dove Viveracqua ha il ruolo di coordinatore degli appaltanti, provenienti da 5 paesi europei, tra cui il gestore di Parigi (il più grande gestore europeo). Il progetto di Viveracqua è stato l'unico approvato dalla UE e finanziato al 90%;
- il progetto Water Safety Plan che prevede la condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti e formazione/supporto ai referenti delle società consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione veneto e istituzioni collegate (ARPAV, ASL, ecc.);

In seno a Viveracqua si sono sviluppate altresì le condivisioni di lavoro inerenti: l'aggiornamento tariffario, la predisposizione della rendicontazione della Qualità Tecnica;

Tra le principali forniture effettuate in condivisione si ricordano quelle per l'acquisto dell'energia elettrica e quella per l'acquisizione della piattaforma informatica per la gestione telematica delle gare di appalto e degli elenchi ufficiali dei fornitori.

Non ultima l'operazione di finanziamento denominata Hydrobond 3 per il reperimento nel mercato finanziario di risorse utili alla realizzazione dei piani di investimento dei gestori.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Piave Servizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata e tutte le sue quote sono possedute dai Comuni Soci in cui gestisce il SII.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è sottoposta la società

Come evidenziato a pagina 13 della Nota integrativa si rammenta che al 31.12.2018 il valore del contratto OTC, stipulato da S.I.S.P. Srl nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., con capitale nozionale di Euro 5.000.000,00 e scadenza al 31.03.2027, comunicato dalla banca prevede a favore della stessa l'importo di Euro 364.162, a fronte di un saldo di euro 414.967 presente al termine dell'esercizio precedente. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato.

Si segnala che i debiti di finanziamento sono correlati ad investimenti strutturali e prevedono piani di rientro allineati alle capacità di generazione di flussi finanziari della gestione corrente.

RISCHI

- **RISCHIO OPERATIVO**

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto della procedura e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori ed enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere.

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

La società opera in un settore regolato dall'ARERA la quale, tra i vari poteri, annovera la competenza in materia tariffaria; ciò significa che le tariffe applicabili all'utenza non sono oggetto di libera disposizione da parte della società ma sottoposte ad un processo di calcolo ed autorizzativo ad essa esterno.

- RISCHIO DI CREDITO

Il forte incremento della morosità da parte dell'utenza, legato al peggioramento delle condizioni economiche del Paese, rende non più praticabile la politica di concessione di allungamento delle scadenze e la bonarietà con la quale si è operato in termine di dilazione degli incassi. Nel corso del 2019 pertanto necessario un contrasto al fenomeno in descrizione attraverso una massiva chiusura delle utenze inadempienti e/o cessione di credito a Enti di riscossione autorizzati alle preposte operazioni attraverso il metodo coattivo.

- RISCHIO FINANZIARIO

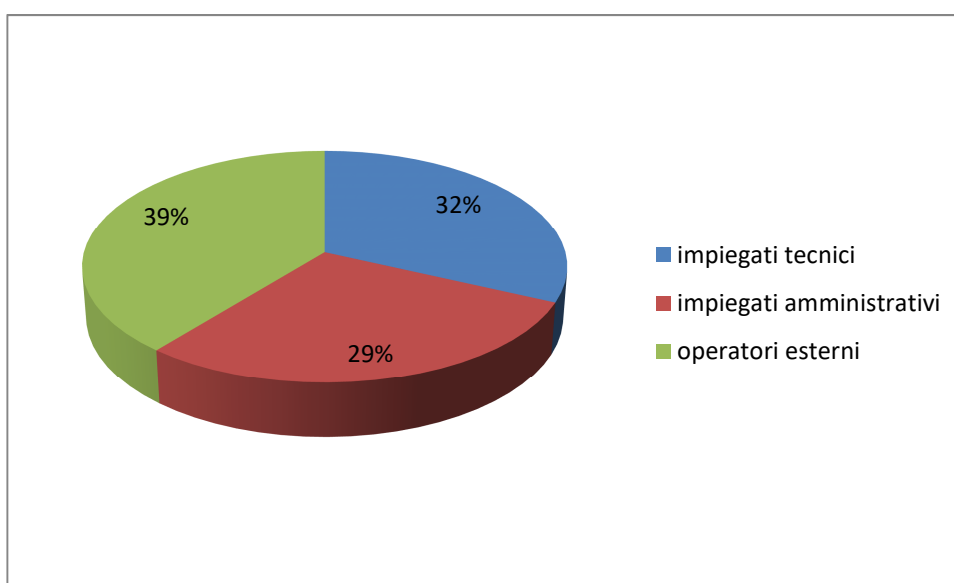
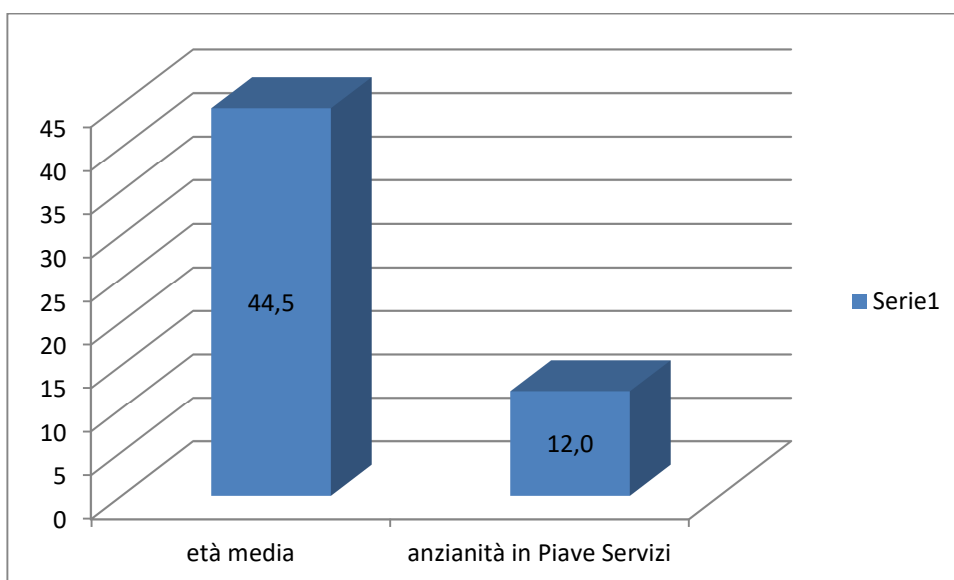
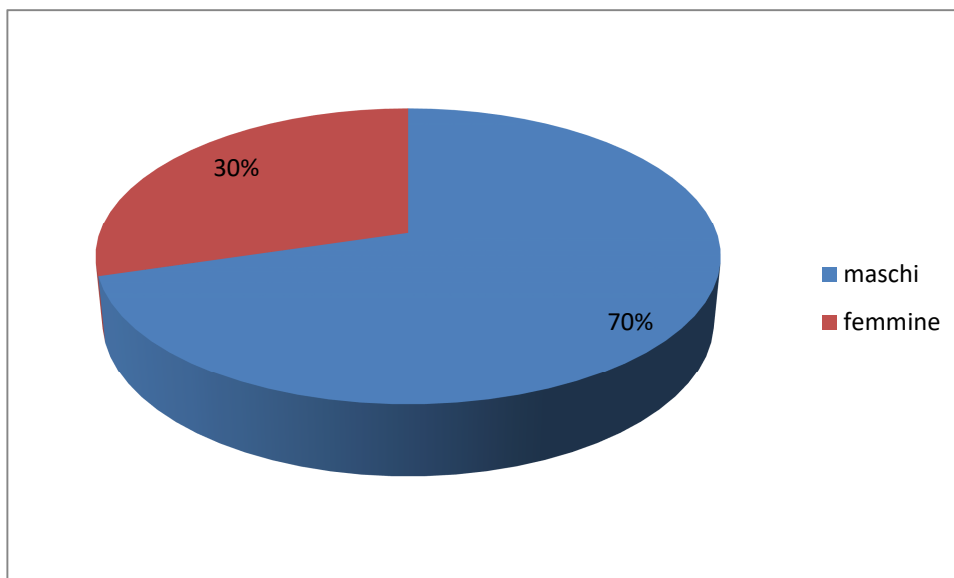
La società ha un'esposizione verso il sistema bancario di 15,5 milioni di euro rappresentati da mutui chirografari a tasso variabile che espongono la stessa a un rischio di variazione dei tassi di interesse; inoltre alcuni di questi finanziamenti prevedono il rispetto di covenant che, sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2018, risultano rispettati. Al 31.12.2018 risultano presenti euro 2.620.590,00 di debito residuo relativi ai titoli di debito emessi nel 2017, i c.d. Mini Bond.

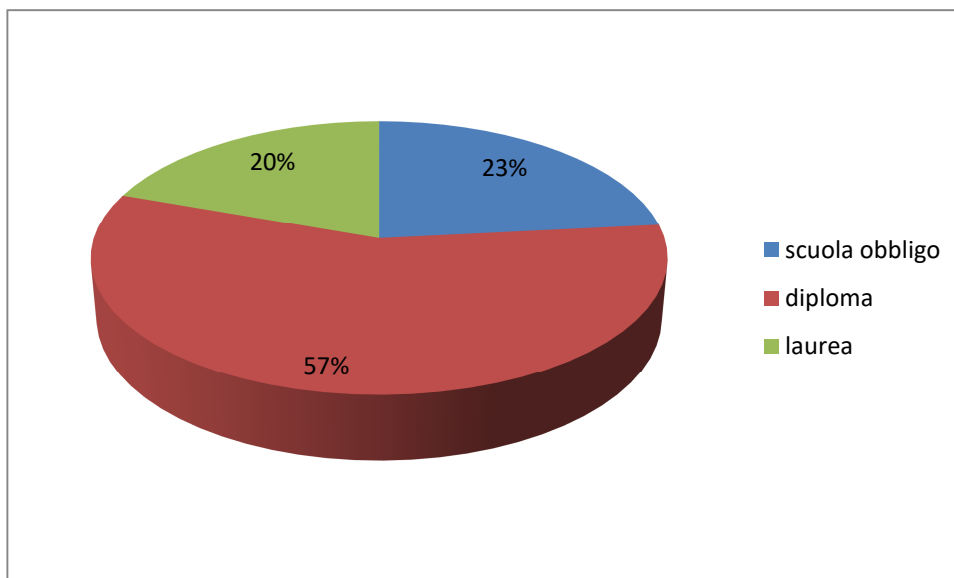
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Le risorse umane in forza a Piave Servizi sono sinteticamente suddivisibili come da seguente tabella:

	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Dirigenti	2	0	2
Impiegati	88	15	103
Operai	63	9	72
Le Risorse Umane sono	153	24	177

Si ripropongono di seguito quattro grafici caratterizzanti le nostre Risorse Umane.





L'analisi di questi dati ci indica come Piave Servizi S.r.l. sia un'azienda matura. I 44,5 anni di età media accompagnata dai soli 12 anni di anzianità in Piave Servizi S.r.l. ci dice che l'azienda è giovane e le risorse umane sono in una fascia che può vivere il cambiamento come un'opportunità e far crescere la struttura.

La suddivisione di genere ci dice che, se escludiamo gli operatori esterni, dove le mansioni sono ancora prevalentemente affidate al genere maschile, il rimanente personale si ripartisce sostanzialmente in maniera equivalente riportando infatti un numero di 53 del genere femminile e 56 di quello maschile.

Risulta equilibrata anche la suddivisione tra operatori esterni, impiegati tecnici e quelli amministrativi.

Le risorse umane di Piave Servizi S.r.l. hanno una scolarità elevata. Mediamente la scolarità è di 13 anni; Il 20 per cento delle persone che lavorano per Piave Servizi S.r.l. è laureato, la maggior parte ingegneri. Se ben vediamo quasi la metà degli operatori esterni (il 41%) è diplomata.

Nel corso dei primi mesi del 2019 sono stati rivisti i funzionigrammi della Società adeguandoli sia ai nuovi fabbisogni per assolvere agli adempimenti previsti da ARERA sia per equilibrare e aggiornare l'organizzazione delle risorse umane in base alle procedure operative in atto.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il 31 gennaio 2019, ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aggiornamento 2019 al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018-2020, formulata dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Mario Petrin.

La versione aggiornata del Piano è stata pubblicata, nei termini di legge, sul sito aziendale (<https://www.piaveservizisrl.it/home/Societa/Societa-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-e-repressione-corruzione-e-illegalita.html>).

In merito alla trasparenza, la Società provvede ad alimentare ed aggiornare costantemente il sito istituzionale (<https://www.piaveservizisrl.it/home/Societa/Societa-Trasparente.html>), nel rispetto degli obblighi di pubblicazione elencati nella "Sezione della trasparenza" allegata al PTPCT.

Come indicato nella citata Sezione, dal 2019 e con aggiornamento annuale, viene pubblicato il registro degli accessi civici, contenente informazioni sulle richieste di accesso pervenute alla Società. Con riferimento al registro attualmente pubblicato e riferito al 2018, si evidenzia che non risulta pervenuta alcuna richiesta ai sensi del d.lgs. 33/2019.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO: IL MODELLO 231/2001

Nel corso della seduta del 26 luglio 2018, l'Assemblea dei soci ha confermato l'incarico di componenti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di Piave Servizi Srl per il triennio 2018/2020, fino a scadenza del mandato del Collegio Sindacale (ovvero alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020), ai seguenti signori:

- Basciano rag. comm. Alberto, in qualità di Presidente;
- Burlini dott. Andrea, in qualità di Componente;
- Tonon dott.ssa Monica, in qualità di Componente.

E' rimasta invariata la casella di posta elettronica "odv@piaveservizisrl.it" alla quale posso essere indirizzate eventuali segnalazioni su fatti e circostanze che integrano o possono integrare una violazione del Modello e/o delle procedure richiamate nello stesso.

ADEGUAMENTO ALLA NUOVA DISCIPLINA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE, (cd. Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - General Data Protection Regulation (GDPR), già in vigore dal 24.05.2016 ma con efficacia in tutti gli Stati membri, senza necessità di atti di recepimento, dal 25.05.2018, Piave S.r.l. ha avviato un lungo ed impegnativo processo di adeguamento della struttura, documentazione e strumentazione aziendali alle nuove disposizioni in materia di privacy.

Nell'ambito di detto processo ha provveduto, tra l'altro, entro il termine del 24.05.2018 alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (DPO) che, secondo anche le indicazioni dettate dal Garante della Privacy in materia, è stato scelto internamente alla struttura affidando l'incarico al Responsabile dell'Ufficio Legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già anticipato nella precedente Assemblea dei Soci, il 2019 sarà un esercizio particolarmente difficile dal punto di vista reddituale, poiché l'incremento tariffario riconosciuto risulta di entità assolutamente inane e non sono ipotizzabili ulteriori manovre di compressione dei costi di esercizio. Lo scrupolo e l'attenzione di Consiglio di Amministrazione e Direzione saranno totalmente direzionati verso un maniacale contenimento degli oneri d'esercizio, erogando uno sforzo di significativa importanza anche grazie il coinvolgimento di tutto il personale della Società.

Con riferimento alle precedenti relazioni sulla gestione aventi tema la distribuzione temporale della componente tariffaria dei conguagli che prevedeva il loro recupero nelle tariffe fino all'anno 2024, si rammenta che a seguito del

ricalcolo delle tariffe 2018 e 2019 con l'aggiornamento tariffario MTI-2 di cui alla deliberazione ARERA (già AEEGSI) 27.12.2017, n. 918/2017/R/idr, tali conguagli sono stati neutralizzati con il conguaglio a debito che risultava dai suddetti calcoli.

ULTERIORI FATTI DI RILIEVO

La compresenza di una piattaforma dedicata al CRM (customer relationship management) nella quale sono registrati e gestiti i dati della clientela e altro strumento dedicato alla bollettazione e fatturazione ha comportato la necessità di un significativo apporto da parte del personale dipendente per l'espletamento delle funzioni di business e per il contemporaneo ossequio delle normative ARERA in termini di qualità sia contrattuale che tecnica.

Si rammenta che in data 01 luglio 2019 entreranno in vigore le nuove tariffe relative al servizio delle Casette per l'Acqua.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Il D.Lgs. del 19.08.2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'articolo 6 ha previsto che:

"[...] 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

[...] 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. [...]"

Anche se Piave Servizi S.r.l. non risulterà destinataria delle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, poiché provvederà alla quotazione di strumenti finanziari su mercati regolamentati secondo la tempistica prevista all'articolo 26 del predetto decreto, il Consiglio di Amministrazione si è comunque dotato di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.05.2017. Ritenendo sufficiente il contenuto della presente relazione si conclude il presente paragrafo con l'illustrazione degli indici contenuti nel suddetto regolamento e la dimostrazione della salubrità di Piave Servizi S.r.l.:

ROE = 2,74%

Indice di liquidità primaria = 1,538

Totale impieghi / Capitale proprio = 2,718

Come si può notare, tutti gli indici sopra riportati sono al di sotto delle soglie di allarme individuate nel citato regolamento. I valori attribuiti a ciascuna soglia di allarme sono stati determinati, oltre che considerando i valori ottimali solitamente indicati dalla prassi economica, anche le specificità della società; infatti, non bisogna dimenticare che Piave Servizi S.r.l. opera in monopolio di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Le soglie di allarme sono valori il cui superamento segnala un valore anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società. Il suo superamento non implica necessariamente lo stato di crisi dell'azienda ma una potenziale rischio di crisi reversibile e non conclamata.

Nel corso del 2018, oltre all'esercizio delle funzioni di controllo analogo congiunto, espletate con una interlocuzione diretta con Consiglio di Amministrazione e Direzione della società, il Comitato Istituzionale per il controllo analogo ha esercitato le funzioni deputate dallo Statuto anche attraverso le plurime riunioni nelle quali ha valutato in termini quantitativi l'allargamento del perimetro operativo di Piave Servizi, anche in termini di profittabilità degli investimenti operati sul territorio e della rispondenza in termini di struttura societaria, interrogandosi quindi su quale fosse la miglior soluzione a fronte di tale crescita.

Inoltre ha preso atto dell'importanza dello sviluppo dei rapporti col mondo finanziario, banche e altri soggetti, per la raccolta dei capitali necessari alla realizzazione delle importanti opere del Servizio Idrico Integrato.

La soluzione individuata è stata quella di pervenire a un cambio del modulo da S.r.l. a S.p.A., esaminato la documentazione inerente la mutazione della veste sociale, contemperando l'esigenza di individuazione delle attribuzioni gestionali con la necessità di un saldo mantenimento delle condizioni che sostano all' in house providing di cui alla concessione Veneto Orientale che scadrà nel 2037.

Tale vaglio ha avuto oggetto la revisione dello schema di Statuto societario, le sue condizioni di salvaguardia della proprietà a matrice pubblica, i patti parasociali e il Regolamento per il funzionamento del Comitato stesso in modo che sia assicurato il governo societario nelle modalità, più snelle ed efficienti, consone alle attese del territorio e agli obiettivi vocati dal servizio.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

Piave Servizi S.r.l. non si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni come previsto dalla legge di stabilità 2017 e né delle leggi di stabilità 2016 e 2014, così come dalla Legge n. 342/2000, da sue proroghe o richiami ex D.L. 185/2008 né da sue successive modifiche o integrazioni.

Tra le riserve del patrimonio netto è presente una riserva di rivalutazione costituita dal fondo per conguaglio monetario ex lege 142/1990.

ELENCO SEDI SECONDARIE

Via Tiziano Vecellio n. 8

31056 Roncade (TV)

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito di euro 1.272.573,27 per il 5% pari ad euro 63.628,66 a Riserva Legale, ai sensi dell'articolo 2430 c.c., e il restante valore di euro 1.208.944,61 alla Riserva Straordinaria.

Codognè, lì 14.06.2019

IL PRESIDENTE
(dott. Alessandro Bonet)

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
37138 Verona - Italy
Via Albere 19

T: +39 045 8005183

F: +39 045 8014307

PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Piave Servizi S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una

incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Piave Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

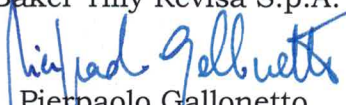
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Piave Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 giugno 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Pierpaolo Gallonetto
Socio Procuratore

Piave Servizi Srl

Sede Legale: Via F. Petrarca n. 3 – 31013 – Codognè (Tv)

Sede operativa: Via T. Vecellio n. 8 – 31056 – Roncade (Tv)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2,
del Codice Civile al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018**

Signori Soci della PIAVE SERVIZI S.R.L.,

la presente Relazione del Collegio Sindacale (di seguito definita solo Relazione) è stata approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede legale della Società Piave Servizi S.r.l. (di seguito definita solo Società), ovvero nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 oggetto della presente Relazione, in considerazione della rinuncia dei termini espressa da codesto Collegio Sindacale in sede di Consiglio di Amministrazione (di seguito definito solo CdA) del 14 Giugno 2019, che nell'ordine del giorno prevedeva "Approvazione progetto di Bilancio 2018".

In data 13 Giugno 2019 la Dott.ssa Monica Tonon ha rassegnato le proprie dimissioni, come componente del Collegio Sindacale e come componente del Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Nella seduta del 14 Giugno 2019, il CdA ne ha preso atto, attivandosi con le procedure richieste all'avverarsi di tali fattispecie.

L'impostazione della presente Relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 Settembre 2015.

La Società ha conferito l'incarico della Revisione Legale dei Conti (di seguito definita solo Revisione Legale) alla Società di Revisione Legale "BAKER TILLY REVISA S.p.a." iscritta al n. 15585 del Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF.

L'attività di Revisione Legale, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del c.c., è stata svolta dalla Società di Revisione Legale incaricata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 Luglio 2018.

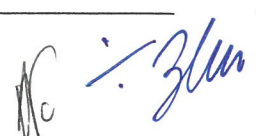
La Relazione della Società di Revisione Legale ex art. 14 D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39 relativa al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 è stata predisposta in data 14 Giugno 2019 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, non contiene inoltre richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel Principio di Revisione (ISA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di Legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2018, a loro giudizio tale Relazione è coerente ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Premessa generale

I dati del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018 risultano comparabili con i dati relativi all'esercizio precedente.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.



Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta dalla stessa;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base soprattutto alle informazioni acquisite nel tempo.

Con riferimento all'esercizio 2018 è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società, ovvero quella di società operativa erogatrice del Servizio Idrico Integrato nei 39 Enti Locali Territoriali Soci, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane, costituenti la "forza lavoro" hanno subito un incremento di nove unità rispetto alla media dell'esercizio precedente, per far fronte da una parte ai maggiori obblighi legislativi, dall'altra alle esigenze organizzative della Società.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Come riportato sui Libri Sociali della Società risulta che, nel corso del 2018, il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del CdA, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, di legge e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Dai verbali delle varie sessioni non risultano deliberazioni non conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato delle rilevazioni dei fatti societari non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno la conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati di Bilancio.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, tenuto conto delle modifiche continue delle normative di riferimento e della sempre maggiore complessità nelle richieste di dati e informazioni, raccomanda una costante attenzione all'attività operativa e aggiornamento dell'intera struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale è stato opportunamente informato dagli Amministratori, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione della stessa, per quanto attiene soprattutto alle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del CdA ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. .

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In relazione alle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (di seguito definito solo OdV) non sono emerse criticità rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito definito solo MOG) adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. L'OdV evidenzia altresì che nel corso dell'esercizio 2019 il MOG verrà aggiornato in alcuni aspetti e su alcune procedure collegate al suo funzionamento, come del resto è stato riportato nella delibera del CdA riunitosi in data 29 Maggio 2019.

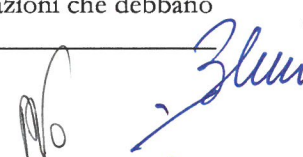
Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, approvato dal CdA e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, in merito al quale riferiamo quanto segue: il Bilancio della Società al 31 Dicembre 2018 riporta valori che risultano comparabili con i valori dell'esercizio precedente.

Inoltre, il CdA ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c. .

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano



essere evidenziate nella presente relazione, non essendo demandata al Collegio Sindacale la Revisione Legale del Bilancio;

- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Gli Amministratori, nella Redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del c.c.;
- ai sensi dell'art. 2426 del c.c.; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stato rilevato che come riportato nella Relazione sulla Gestione, che il CdA ha provveduto all'aggiornamento annuale del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando, in data 31 Gennaio 2018, il P.T.P.C.T. 2018-2020 (ex Legge n. 190/2012 e ex D.Lgs. 33/2013).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.272.573 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	126.360.665
Passività	Euro	79.865.773
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	45.222.319
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.272.573

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	39.187.602
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	36.873.055
Differenza	Euro	2.314.547
Proventi e oneri finanziari	Euro	-269.076
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	2.045.471
Imposte sul reddito	Euro	772.898
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.272.573

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

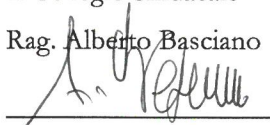
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Conegliano (Tv), 14 Giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Alberto Basciano

Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Andrea Burlini

Sindaco Effettivo

